SECONDA EDIZIONE

TORINO — Anno 74 Num. 115 — Telefoni: dal n. 40-543 al n. 40-549

# STAMPA SERA

LUNEDÌ MARTEDÌ 13-14 Maggio 1940 Anno XVIII (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 5 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale [illegible] Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7 [illegible] Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: [illegible] Anno L. 78, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 176, Sem. 88, Trim. 45. — C.C.P. N. 2/1550.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

## L'irresistibile marcia delle armate germaniche

# Liegi raggiunta dai tedeschi

## Sulla cittadella sventola la bandiera uncinata - Le avanguardie che avanzano in Olanda hanno preso contatto con le truppe atterrate presso Rotterdam

# Il canale Alberto forzato a ovest di Hasselt

## Il comunicato tedesco

Berlino, lunedì sera.

*Il Gran Quartier Generale comunica:*

« Da domenica all'[illegible] l'avanzata dell'esercito tedesco ha fatto notevoli progressi. In Olanda le truppe tedesche hanno avanzato all'ovest del canale Zuid-Willem. Esse hanno stabilito il contatto con le truppe atterrate per via aerea nei dintorni di Rotterdam.

« Nel Belgio le truppe tedesche hanno forzato il passaggio del canale Alberto al nord-ovest di Hasselt. All'ovest di Liegi le nostre truppe avanzano al nord della Mosa verso l'ovest. Esse sono penetrate nella città di Liegi. Da stamane la bandiera tedesca sventola sulla cittadella di Liegi.

« Alcuni forti esterni della fortezza resistono ancora.

« All'ovest dell'Ourthe, e nel Belgio meridionale, le nostre truppe hanno respinto truppe francesi. In questa regione le nostre divisioni avanzano rapidamente, avvicinandosi già agli obbiettivi determinati per la giornata.

« Al sud di Sarrebruken e al sud-est dei due ponti abbiamo portato in avanti le nostre posizioni e fatto parecchie centinaia di prigionieri.

« L'avanzata dell'esercito è stata appoggiata efficacemente dall'aviazione e da concentramenti di artiglieria.

« 55 apparecchi sono stati abbattuti in combattimenti aerei e 72 dalla nostra D.C.A. e altri mentre si trovavano ancora al suolo ».

## Come crollano i capisaldi della resistenza belga sul Canale Alberto

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, lunedì sera.

*Ordinata, precisa, metodica, irresistibile, prosegue l'avanzata delle truppe tedesche che sembrano mosse da un meraviglioso congegno di orologeria. Giorno per giorno, ora per ora, gli obbiettivi fissati, costi quel che costi, vengono raggiunti e, qualche volta, superati.*

*Il Lussemburgo doveva essere interamente occupato in 24 ore, per prevenire il contrattacco francese; allo scoccare delle 24 ore non v'era un solo punto strategico nel Lussemburgo che non fosse in mano tedesca, quantunque in questa regione boschiva a un nemico risoluto sarebbe stato possibile sfruttare le anfrattuosità del terreno e opporre una vigorosa resistenza; ma dagli altipiani del Lussemburgo non sono partite che poche fucilate e la maggior parte dei soldati del Granducato ha adottato il ragionevole partito di far buon viso a cattivo gioco.*

### Le resistenze

*Accanita è stata la resistenza dei belgi e degli olandesi, specialmente al passaggio della Mosa e del canale Alberto.*

*Tanto i belgi quanto gli olandesi nulla hanno tralasciato per ritardare e impedire l'avanzata delle truppe germaniche; tutti i ponti erano stati fatti saltare già nella notte precedente all'attacco tedesco; le strade erano state sbarrate con ostacoli in cemento e ferro e con barriere di alberi; e questi ostacoli erano battuti dal fuoco concentrato di [illegible] di mitragliatrici, che hanno reso arduo il lavoro dei genieri incaricati di rimuoverli.*

*Dopo avere tentato una prima volta di passare il Canale Alberto e la Mosa (uniamo, nella descrizione queste azioni svoltesi in località geograficamente distanti, perchè — come risulta dalle corrispondenze dei colleghi tedeschi al seguito delle truppe — la resistenza del nemico è stata in ambedue le località superata dai tedeschi con eguale metodo) servendosi di imbarcazioni armate di mitragliatrici i germanici attaccanti di sorpresa, mentre erano a metà del fiume in condizioni di non poter efficacemente controbattere, hanno richiesto l'aiuto dell'artiglieria. Così, dopo circa un'ora, le piccole ridotte fortificate che difendevano il passaggio del fiume e del canale sono state ridotte al silenzio.*

### L' « Eben Emanuel »

*In altre località, dove le avanguardie germaniche avevano ordine di forzare, ad ogni costo e senza perdita di tempo, teste di ponte per permettere ai genieri la costruzione di ponti di barche per il passaggio di forti contingenti di truppe non è stato possibile aspettare l'arrivo delle artiglierie. I tedeschi hanno passato il fiume a nuoto, spingendo le armi che erano state piazzate su piccole zattere di gomma e, tenendosi al riparo dalle rovine del ponte fatto saltare in aria dai belgi, hanno poi preso alla baionetta le posizioni nemiche.*

*A detta degli stessi tedeschi, gli olandesi, ma specialmente i belgi, si battono valorosamente e si arrendono solo quando non v'è per loro nessuna possibilità di resistenza.*

*Così ha fatto il comandante del forte Eben Emanuel con mille uomini della guarnigione. La presa di questo forte, che era armato con 8 cannoni da 27 e molti obici di calibro inferiore e che era protetto da 18 cupole corazzate, ha una straordinaria importanza, non soltanto perchè questo forte era il più potente e il più moderno di tutto il Belgio, e come tale ritenuto imprendibile, ma anche perchè era stato costruito sul modello dei forti della linea Maginot con la diretta collaborazione di tecnici francesi. Non vi è bisogno di sottolineare l'importanza delle deduzioni che lo Stato Maggiore germanico potrà trarre dalla caduta del forte.*

*Anche in Olanda, e con ritmo più veloce che in Belgio, l'avanzata tedesca procede senza sosta ed è già penetrata per una profondità di oltre 200 chilometri (tanti infatti ne esistono da Harlingen, sullo Zuiderzee, alla frontiera tedesca); l'arma aerea prosegue intanto i suoi bombardamenti, che sono limitati agli aeroporti nemici.*

*Così come in Norvegia e in Polonia, l'aviazione germanica tenta di conquistare definitivamente il predominio dei cieli belgi e olandesi, e il presupposto per questo dominio è che i franco-inglesi non possano disporre di basi in Belgio e in Olanda.*

*A tale scopo servono anche gli sbarchi di truppe aerotrasportate e i reparti paracadutisti, di cui si va facendo grandissimo impiego.*

*Anche l'aviazione nemica non è restata inattiva ed ha tentato di impedire l'avanzata del nemico, ma senza grandi risultati.*

*A Berlino si annunzia che solo nella giornata di ieri sono stati abbattuti in duelli aerei 22 caccia inglesi tipo Spitfire, di quel tipo che gli inglesi proclamavano essere il migliore del mondo.*

*Di altre notizie più recenti non disponiamo, perchè, ancora una volta, per il susseguirsi di due giorni festivi, in Germania non è apparso alcun giornale e non hanno avuto luogo le conferenze per la stampa estera.*

**Guido Tonella**

## Batterie costiere del Reich

Una delle batterie costiere che difendono le rive del Golfo tedesco nei pressi del confine olandese.

### Stormi in lotta serrata

## Quattro ore di fuoco sugli aeroporti

### Le città delle retrovie in continuo allarme

Londra, lunedì sera.

*Il corrispondente della Reuter presso le Forze Aeree britanniche in Francia telefona questa mattina:*

*« Un'incursione effettuata questa mattina sulla zona avanzata delle forze aeree britanniche da combattimento in Francia è durata circa quattro ore. E' forse stata la più poderosa incursione eseguita dopo quella dello scorso venerdì.*

*« Gli apparecchi da combattimento si sono levati in volo immediatamente. Pesanti carichi di bombe sono stati lanciati fino oltre le ore sei e quindi nuovamente un'ora dopo. Il bombardamento è continuato ininterrotto per quasi quindici minuti. Si sono contate circa cento esplosioni ».*

*Due allarmi aerei sono stati dati stanotte nella regione parigina: uno dalle 0,10 alle 1,5 e l'altro dalle 6,10 alle 6,40. Nelle ultima ventiquattr'ore il centro ovest della Francia è rimasto in uno stato di allarme quasi permanente.*

*Una comunicazione della Presidenza del Consiglio dichiara che ogni combattente nemico catturato in Francia sarà passato per le armi se non fosse vestito con la sua uniforme nazionale.*

*Da Bruxelles si apprende che imponenti forze germaniche hanno attaccato la riva orientale della Mosa. I belgi si ritirano metodicamente. La Capitale belga sarebbe stata bombardata quattro volte durante la notte. La popolazione è stata invitata a non toccare o avvicinare gli oggetti che vengono lanciati con piccoli paracadute.*

*Da Amsterdam si ha che il Comando Supremo delle Armate olandesi ha vietato ogni circolazione civile dalle ore 20 alle ore 8 su tutto il territorio ad est della linea Amsterdam-Zandort e in tutto il Brabante. Un'ordinanza dell'autorità militare diffusa stamane per radio vieta poi la sosta nelle vie di gruppi di più di tre persone. E' pure vietato lasciare aperte porte e finestre.*

*Ad Amsterdam il primo allarme aereo della mattinata è stato dato alle ore 5,5. Il servizio della aviazione ha comunicato che squadriglie di aeroplani stavano volando verso ovest.*

## L'aeroporto di Waalhaven rioccupato dai tedeschi

### Una azione dell'aeronautica britannica

Londra, lunedì sera.

Comunicato del Ministero dell'Aria:

« Aeroplani della R.A.F. hanno effettuato alcuni attacchi con bombe durante la scorsa notte contro l'aerodromo di Waalhaven presso Rotterdam, che è nuovamente caduto in mani nemiche e viene usato come base dal nemico ».

## Attacchi inglesi sulle linee di comunicazione

Londra, lunedì sera.

Il Ministero dell'Aria annuncia:

« Aeroplani tipo *Whitley* e *Wellington* della R.A.F. hanno effettuato una serie di attacchi sulle comunicazioni nemiche, in Germania tra il Reno e la frontiera olandese, nel corso della notte scorsa.

« Forze aeree composte di apparecchi tipo *Blenheim* hanno violentemente bombardato le avanguardie nemiche attraverso il Belgio orientale. Tutti gli apparecchi, ad eccezione di uno, sono ritornati alle basi ».

## Il comunicato olandese

Amsterdam, lunedì sera.

Il comunicato del Comando olandese reca:

*« Intensa è l'attività dell'aviazione tedesca nella zona di Amsterdam; effettivamente i bombardieri germanici hanno il compito di interrompere le comunicazioni della città verso il sud e verso l'occidente, con l'intento di bloccare le truppe olandesi di riserva che potrebbero dirigersi verso il sud per effettuare il collegamento con le colonne francesi che starebbero marciando lungo la Mosa.*

*« Secondo quanto si afferma ad Amsterdam, i tedeschi, che attualmente concentrano i loro sforzi nell'Olanda meridionale, sono affrontati con grande energia dalle truppe olandesi, che le opporrebbero con successo alla loro marcia obbligandoli anche a cedere terreno ».*

## Il Bollettino francese

Parigi, lunedì sera.

Il Bollettino di stamane delle Armate francesi dice:

*« In Olanda e nel Belgio gli attacchi nemici sono raddoppiati di violenza nella regione del settore nord del canale Alberto, tra questo canale e il Reno inferiore, come pure nella regione a sudest di Tirlemont e nelle Ardenne belghe.*

*« Alla frontiera franco-lussemburghese, da Longwy alla Mosella, nessun combiamento notevole, malgrado gl'intensi bombardamenti. Più ad est nulla da segnalare.*

*« Verso la fine della giornata e nel corso della notte, colonne tedesche sono state attaccate con le bombe e le mitragliatrici della nostra aviazione. Dodici aeroplani tedeschi sono stati abbattuti nella serata del 12 maggio ».*

## Decine di aerei abbattuti dai tedeschi

Berlino, lunedì sera.

Il D.N.B. *apprende che questa mattina l'aviazione germanica ha abbattuto più di cinquanta aeroplani nemici, di cui dieci tipo Spitfire nei pressi di Dortrecht e ventisei Spitfire presso Flessinga.*

## Daladier a colloquio con Re Leopoldo

Parigi, lunedì sera.

La Havas *comunica che il bilancio delle operazioni di ieri pomeriggio e della notte può essere così stabilito:*

*« Gli olandesi sembrano [illegible] premuti sul fronte come pure i belgi nelle Ardenne. All'ovest di Maastricht, in seguito al contrattacco di un gruppo motorizzato francese, l'ondata tedesca è stata contenuta ieri sera nella regione di Tongres. Ci si batte attualmente lungo la frontiera franco-lussemburghese da Longwy alla Mosella. Ad est della Mosella i tedeschi hanno sferrato un attacco che è stato respinto.*

*« Sulla linea Maginot non si è avuto un attacco generale, ma una serie di grossi colpi di mano sui salienti di Forbach e Oronthal.*

*« Daladier ha visitato la zona di combattimento del nord e si è incontrato col Re Leopoldo ».*

## I diplomatici belgi in viaggio dalla Germania alla Svizzera

Berna, lunedì sera.

Il treno che porta verso la Svizzera i diplomatici belgi in Germania e il loro seguito, è atteso nella mattinata alla frontiera germano-svizzera. Lo scambio con i diplomatici tedeschi provenienti dal Belgio si effettuerà probabilmente oggi dopo il regolamento di alcune formalità.

### I paracadutisti destano timore

# Tremila stranieri arrestati in Inghilterra

### *Altre 11.000 persone sottoposte a controllo*

Londra, lunedì sera.

In seguito a ordini impartiti dal Ministro dell'Interno, circa tremila stranieri sono stati rastrellati durante la giornata di ieri ed inviati in campi di concentramento. Si apprende che tale misura è stata adottata per suggerimento delle autorità militari, le quali evidentemente temono che stranieri possano eventualmente favorire i compiti dei paracadutisti tedeschi, o addirittura partecipare ad azioni.

Il rastrellamento è stato effettuato sulle zone costiere orientali dell'Inghilterra e della Scozia e anche lungo il litorale settentrionale e occidentale, ed anche nell'isola di Wright. Le retate non sono state fatte nella zona metropolitana di Londra.

Gli internati sono tutti cittadini tedeschi fra i 16 e i 60 anni. Tutti gli altri stranieri, non esclusi gli americani, residenti nelle zone costiere devono presentarsi giornalmente alle autorità di polizia e devono astenersi dal rimanere fuori di casa fra le 20 e le 6. Questo secondo gruppo di stranieri sorvegliati riguarda circa 11 mila persone.

Il rastrellamento venne iniziato ieri mattina alle 8; molti erano ancora a letto e dovettero vestirsi in tutta fretta per raggiungere gli autocarri che attendevano alla porta di casa.

Viene fatto rilevare che il provvedimento è stato adottato senza che a carico degli internati risultino accuse specifiche. Si tratta di una misura precauzionale.

Contemporaneamente le autorità preposte alla difesa interna hanno provveduto alla costituzione di speciali reparti armati di mitragliatrici leggere e bombe a mano, i quali hanno il compito di sorvegliare eventuali tentativi di atterraggio di paracadutisti nemici. Tali reparti sono stati dislocati specialmente presso gli aeroporti ed i nodi stradali e ferroviari.

E' stato inoltre ordinato anche il controllo delle truppe, poichè si teme che possa eventualmente ripetersi il caso di una « 5ª colonna » in uniforme britannica.

Allo stesso fine il pubblico è stato invitato a segnalare immediatamente atterraggi di paracadutisti e qualsiasi movimento sospetto di persone in uniformi o in abito civile.

## Il ritorno in Germania del ministro tedesco a Bruxelles

### Incertezza sulle sorti del ministro germanico all'Aja

Parigi, lunedì sera.

Ieri mattina, alle 10, un treno misterioso il cui arrivo non era stato segnalato dai soliti squilli di campanello, è giunto alla stazione di Lione mostrando un aspetto fatto apposta per suscitare curiosità. Tutti i vagoni erano ermeticamente chiusi, tutte le tendine abbassate. In più la polizia vigilava affinchè nessuno si avvicinasse al convoglio fantasma quasi che esso, simile a una persona viva, fosse infetto da qualche malattia contagiosa. Assunte le debite informazioni, la realtà è apparsa meno inquietante di quanto lasciava supporre. Nel treno si trovava l'ambasciatore di Germania a Bruxelles che, partito ieri sera dalla capitale belga per ritornare nel proprio Paese, era giunto a Parigi per proseguire nel modo tanto descritto. La fermata non è stata lunga. Venti minuti dopo lo arrivo il treno ripartiva per la Svizzera dove è giunto in serata e dove a Verriere ha certamente avuto lo scambio con i diplomatici belgi accreditati a Berlino sotto la sorveglianza dei delegati del ministero degli esteri del Belgio e sotto il controllo delle autorità svizzere.

La delegazione tedesca in Olanda non è stata aggregata alla delegazione del Belgio perchè i diplomatici olandesi sono ancora trattenuti in Germania dove non si sono prese misure per la partenza del Ministro dei Paesi Bassi a Berlino Jonkheer Van Haersma a causa dell'incertezza sulla sorte del diplomatico tedesco all'Aja. Da Berlino infatti si afferma che fino a quando la questione non sarà chiarita in modo soddisfacente, il Ministro olandese e il personale alle sue dipendenze, rimarranno a Berlino.

## Giuliana d'Olanda a Londra con le bimbe

Londra, lunedì sera.

*Si annuncia ufficialmente che la Principessa Giuliana d'Olanda e le principessine sono a Londra.*

## Sbarramenti di mine nelle acque svedesi

Stoccolma, lunedì sera.

Il *Tidningarnas Telegrambyraa* annuncia che il Governo svedese, allo scopo di proteggere più efficacemente la neutralità del paese ha minato le acque territoriali nel settore meridionale dell'Ore Sund.

## Il ritorno da Mosca della Delegazione jugoslava dopo la firma degli accordi

Belgrado, lunedì sera.

Si ha da Mosca che la Delegazione commerciale jugoslava che ha firmato ieri un accordo commerciale con la Russia è partita da Mosca alle 22,30 di ieri sera.

## La Duchessa di Gloucester

La Duchessa di Gloucester fotografata mentre affranca delle lettere col nuovo francobollo che celebra il centenario delle Poste inglesi.

## ULTIMA ORA

### In Inghilterra

## Il Parlamento convocato d'urgenza

**LONDRA**, lunedì sera.

**Un comunicato improvvisamente apparso annuncia la convocazione del Parlamento per questo pomeriggio, alle ore 14,45.**

## I laburisti inglesi in appoggio al Governo

Londra, lunedì sera.

La conferenza del partito laburista è proseguita oggi a Bournemouth. Nel corso della seduta, Attlee, da sabato Lord del Sigillo Privato, ha deposto una risoluzione a nome dell'Esecutivo Nazionale così concepita: « Questa conferenza approva all'unanimità la decisione dell'Esecutivo nazionale, cioè che il partito laburista deve accettare la sua parte di responsabilità come partecipante al nuovo Governo che, sotto il nuovo Primo Ministro, ispira fiducia alla Nazione. Questa conferenza s'impegna inoltre a dare tutto il suo appoggio al nuovo Governo nei suoi sforzi per ottenere una vittoria rapida e una giusta pace ».

## L'Inghilterra e i rifornimenti

### Verso una riduzione della razione di carne?

Londra, lunedì sera.

Il Ministero dei Viveri ha dichiarato che durante i mesi di estate sarà disponibile una quantità minore di carne macellata fresca e, conseguentemente, potrebbe essere ridotta la razione di carne per conservare le riserve di carne congelata.

## Oltre un milione di scolari saranno allontanati dai centri urbani inglesi

Londra, lunedì sera.

Da oggi verranno prese delle misure preliminari per un rapido sgombero degli alunni delle scuole dai centri urbani di tutta l'Inghilterra, in caso di attacchi aerei con bombe. Il numero degli allievi da allontanare si aggira su 1.158.000.

## Notizie berlinesi di richiami alle armi effettuati in Ungheria

Berlino, lunedì sera.

*Radio Berlino riceve da Belgrado:*

*« L'Ungheria ha preso la notte scorsa importanti misure militari. Informazioni pervenute alla frontiera dicono che gli effettivi di sette classi sarebbero stati chiamati d'urgenza sotto le armi. Gli ufficiali sono stati richiamati telegraficamente e i soldati con avvisi urgenti. A Budapest, undicimila uomini hanno ricevuto l'ordine di presentarsi entro 24 ore. Taluni richiami, previsti per il giorno 15, sono stati anticipati al giorno 12.*

*« Secondo altre informazioni, importanti effettivi sarebbero stati concentrati nei dintorni della bassa e dell'alta Ungheria. L'esercito ungherese, dopo queste misure, passerebbe da 150 mila a 350 mila uomini ».*

STAMPA SERA **CRONACA** STAMPA SERA

# Il Principe di Piemonte a Torino

S. A. R. il Principe di Piemonte durante la visita di ieri all'Istituto «Arti e Mestieri» di corso Trapani. L'Augusto visitatore si intrattiene in un laboratorio meccanico.

# L'Asilo Aporti-Gastaldi visitato dal Federale

Questa mattina il Federale si è recato a visitare la Scuola materna Aporti-Gastaldi ove è stato ricevuto dal barone Moro, dalle direttrici, dal Fiduciario del Gruppo Bianchi, camerata Crety e da altre personalità. La scuola è gestita dalla benemerita Società degli Asili Infantili di Torino, che oltre cent'anni or sono è stata fondata da Cavour e che ha alle sue dipendenze parecchie scuole.

Quella Gastaldi-Aporti, visitata dal Federale, ed alla cui sistemazione largamente contribuì il Municipio di Torino è citata come scuola modello dalle autorità scolastiche. Per questo fu scelta dall'Ecc. Bottai per un primo esperimento integrale, che si sta svolgendo, dell'attuazione della Carta della Scuola e precisamente dei nuovi programmi della Scuola Materna la quale, come dice la nona dichiarazione della Carta «disciplina ed educa le prime manifestazioni dell'intelligenza e del carattere». La Società ha già pronti i progetti per la costruzione di una nuova scuola e per l'ampliamento e rimodernamento di quattro di quelle esistenti, sì da rispondere a tutta la complessa azione educativa dallo spirito al fisico voluta dal Regime per la protezione della Razza ed il miglioramento fisico delle nuove generazioni.

Il Federale ha visitato il bell'edificio, si è [illegible] nelle aule rivolgendo domande alle insegnanti, ha avuto per i bimbi gesti e parole affettuose. Quindi nel salone dei giochi i bimbi hanno svolto un programma di canto ed esercizi collettivi che è stato seguito con il più vivo interesse dal Federale, dalle personalità presenti e dalle mamme che erano accorse a vedere i loro piccoli cari che poi si sono adunati nel magnifico cortile-giardino attrezzato con i più vari giochi per il divertimento dei bimbi.

## La morte dell'attrice Gemma Cuniberti

*I trionfi internazionali della fanciulla prodigio — Prima attrice al Rossini — Figlia d'arte e compagna dei più famosi attori del Teatro piemontese — Laureata in Lettere e abile commediografa*

E' morta ieri per un attacco cardiaco Gemma Cuniberti che fu per decenni una delle figure più preminenti e interessanti del teatro piemontese.

Aveva sessantasei anni e da oltre un trentennio aveva abbandonato il teatro, ma il suo ricordo era ed è ancora vivissimo, tanto più che a rinnovarlo intervennero sovente suoi interessanti scritti di vario genere.

Il periodo di suo maggior fulgore artistico, Gemma Cuniberti lo ebbe nell'infanzia, poichè dai 3 agli 8 anni fu una delle più famose «enfant prodige» del mondo. Accompagnata dal padre, Teodoro Cuniberti, passò allora di trionfo in trionfo nei teatri italiani e, poi, in America dove suscitò un vero delirio d'entusiasmo. Nell'America del Sud e specialmente a Buenos Aires il pubblico la proclamò la «più grande piccola attrice» del mondo.

Tornata in Patria e ripresa il padre la direzione della Compagnia piemontese erede delle glorie di Toselli, la Gemma entrò a far parte della Compagnia e, come prima attrice giovane, furoreggiò al Teatro Rossini, recitando accanto ai famosi Bonelli, Gemelli, Vaser, Federici e, sovente, lavorando al fianco di Giacinta Pezzana.

Ma il teatro non la distraeva dagli studi e un giorno si apprese che l'attrice Gemma Cuniberti si era laureata in lettere e filosofia. La cosa fece molto rumore, come molto ne farebbe ancor ora, avendo tutti i caratteri dell'eccezionalità.

Nella sua cultura diede, pertanto, prove elevate in teatro, scrivendo numerose commedie in dialetto, fra cui si può ricordare ancor ora *Il solit dla bela Aldo* e *La madre*.

I successi del palcoscenico non valsero, però, a trattenerla nei ruoli di attrice. Giovane ancora, poichè era appena sulla trentina, infatti, si ritirò dalle scene e si dedicò, unitamente al padre, a dirigere la Compagnia, a fare scuola di recitazione, a scrivere lavori drammatici. E i successi in questo campo non furono indifferenti.

Quando morì il padre, la Gemma prese il posto di Teodoro Cuniberti nella proprietà e direzione della Compagnia piemontese, dedicando a quest'attività tempo ed energie senza limiti, pur trovandosi, per i guadagni fatti da bambina, in condizioni finanziarie tali da permetterle una vita assai più comoda e tranquilla.

Solo dopo parecchi anni di capocomicato, si decise a lasciare il Rossini, cedendo la Compagnia a Testa e a Bonelli e si ritirò a scrivere commedie e lavori letterari.

Restò, però, sempre vicina al teatro piemontese, continuando a sostenerlo e proteggerlo in ogni modo.

Abitava fin dal ritorno dall'America in piazza Vittorio e ancor ora ci viveva, tenendo sempre la casa aperta a quanti ricorressero a lei e che nel teatro meritassero incoraggiamento e aiuto.

E' morta sognando ancora di scrivere un lavoro drammatico che valesse a ridare un'ora di splendore al teatro piemontese. Era un sogno e tale rimase. La sorte ha voluto che Gemma Cuniberti lo recasse con sè nella tomba. Su questo sogno irrealizzabile, sul ricordo dell'arte elevata e preziosa e dello spirito nobile e colto di colei che lo cullò, si chinano oggi le teste degli ultimi alfieri piemontesi e delle migliaia e migliaia di spettatori che un tempo la prediligessero e l'applaudirono e che mai la dimenticarono. Quello per la morte di Gemma Cuniberti è un dolore che colpisce duramente tutti quanti, come interpreti o come pubblico, vissero le sorti e i trionfi del teatro piemontese.

### Il cinquantennio religioso di Padre Righini di S. Giorgio

Domattina, alle ore 8,30, nella chiesa dei SS. Martiri, il rev. Padre Pietro Righini di S. Giorgio, notissimo e vibrante predicatore celebrerà la S. Messa con solenne funzione, per festeggiare il cinquantennio di sua vita religiosa nella Compagnia di Gesù. Intorno a lui saranno materialmente e spiritualmente, migliaia e migliaia di persone che dall'ardente e infaticabile suo zelo ebbero aiuto e guida nelle vie spirituali.

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 22 | 13 | — |

**IL SOLE** sorge domani alle ore 5,2'; tramonta alle 19,50'. **LA LUNA** sorge alle 11,32'; tramonta alle 0,44'. Domani alle ore 21,51 Primo quarto della Luna.

**ANNIVERSARI DEL 14.** — Nascita di Dante Alighieri (1265). - Mussolini giunge a Torino e pronuncia un discorso in piazza Vittorio Veneto (1938-XVI).

**L'OROSCOPO DEL 14.** — Dissonanze lunari su Mercurio e Saturno eserciteranno al levar del Sole un'azione deprimente e incilineranno a stati d'orfine egoistico. L'unico momento buono della giornata lo avremo, attraverso un Parallelo di Giove, alle 15,31, ma la sua debole azione verrà subito dopo sommersa da un raggio quadrato di Urano che ci esporrà a precipitazioni, litigi e incidenti. MARIO [illegible]

**I SANTI DEL 14.** — S. Bonifacio, San Vittore martire.

**FUNZIONI DEL 14.** — Ss. Martiri ore 8.30 Messa celebrata da P. Righini S. J. per il suo 50° di vita religiosa. - Celebrazione del mese mariano in onore di Sant'Antonio alla Basilica Mauriziana (ore 8) S. Tosca (ore 5.30), Sant'Antonio, - A San Domenico ore 7 ed a 6, Maria della Rose ore 6,30, pia pratica dei martedì in onore di S. Domenico.

**FIERE DEL 14.** — Casella Torinese, Cavour, Rondissone, Carignano, Cafnelli, Montechiaro d'Asti, Canale, Sampeire, Cairo Montenotte.

**NUMERI E SPERANZE.** — Estrazione dell'11 corrente. - **Cadenze:** Torino 21-71; Bari 60-40; Genova 4-44; Napoli 8-56; Palermo 15-25; Venezia 90-10. - **Decine:** Torino 53-82; Firenze 21-32; Genova 4-10-6; Milano 56-62; Roma 60-55; Venezia 90-82. - **Figure:** prevale quella dell'1 con 8 numeri (32 Torino, 46 Bari, 55 Cagliari 10 Genova e Palermo, 10-82-73 Venezia). Seguono: quella del 9 con 7 numeri, del 5 con 6, dell'8 con 6, del 2 con 3, del 6 e del 7 con 3 caduna; quella del 4 con 3.

**MOSTRE.** — Sala de «La Stampa»: vedute e paesi dell'Impero del pittore Venturini. - R. Galleria Sabauda: il quadro «Venere e Marte» del Veronese.

### Temperatura di Torino

Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 20,3 |
| MINIMA | + 11,4 |
| Pressione barometrica | 741,3 |
| Umidità | 64% |

## La protezione antiaerea

# 740 ricoveri in nuovi edifici e quelli di fortuna nelle vecchie case

### Colloquio col comandante civico dell'U. N. P. A.

Abbiamo parlato con l'ing. Richard, comandante civico delle forze della delegazione torinese dell'U.N.P.A. su problemi che particolarmente interessano la protezione antiaerea della popolazione civile.

Uno dei più interessanti argomenti trattati è stato quello dei ricoveri e l'ing. Richard ci ha precisato che i ricoveri, molti dei quali sono stati non solamente attrezzati per le bombe dirompenti ed incendiarie, ma anche per quelle a gas tossici, sono in città settecentoquaranta, costruiti — giusto il dispositivo di legge — in tutti gli edifici sorti dopo l'emanazione della legge stessa. A questi debbono aggiungersi i ricoveri cosiddetti «di fortuna» approntati in vecchie case.

### Scuotere i rimandatari...

— Minor successo — ha soggiunto il nostro interlocutore — ha ottenuto la sollecitazione podestarile a proposito di questi ricoveri di fortuna da ricavarsi in locali interrati o seminterrati. Se nel primo momento numerosissimi sono stati i proprietari di vecchi stabili che si sono recati a chiedere consiglio, a presentare piante di cantine, o progetti di appuntellamento e rafforzamento delle stesse alle Commissioni tecniche istituite presso i Gruppi Rionali, la ressa è andata gradatamente diradandosi fino a scomparire totalmente, ed inoltre di coloro che si sono presentati non tutti certamente sono passati all'esecuzione del progetto approvato e concordato. E' stato anzi troppo esiguo il numero di coloro che hanno compresa la necessità, sentito il dovere di collaborare con le organizzazioni istituite per la protezione antiaerea, approntando nella loro casa un sicuro ricovero antisoffio e antischeggia. Eppure i vecchi stabili che l'ufficio tecnico municipale ha dichiarati idonei per l'approntamento di tali ricoveri privati sono ben tredicimila!

Bisognerà ritornare sull'argomento — afferma l'ing. Richard — bisognerà scuotere un po' coloro che sono soliti rimandare dall'oggi al domani la messa in opera di una decisione presa. Saranno ricostituite presso i Gruppi Rionali le commissioni dell'U.N.P.A. — commissioni che si sono sciolte per mancanza di lavoro — ed ingegneri del Sindacato si presteranno a dare nuovamente la loro opera per facilitare il compito ai proprietari di case. Ma poichè questi professionisti sacrificano parte della loro attività per l'interesse comune bisogna che almeno tale sacrificio dia dei frutti. Ora che con l'organizzazione del nuovo catasto tutti i proprietari hanno dovuto prepararsi, o per meglio dire, farsi approntare una pianta del loro stabile, questa potranno portare alla Commissione tecnica del loro rione, che sceglierà la cantina più idonea per servire ad uso ricovero per gli inquilini.

### Verso una soluzione desiderata

Anche senza passare addirittura alle opere di puntellamento delle volte o delle pareti con travature in legno o cemento per aumentarne la resistenza; anche senza proporsi l'impediato rafforzamento con opere di rivestimento (contropareti e controsoffitti in calcestruzzo, cemento, ecc.) per assicurare, unitamente alle pareti preesistenti una resistenza efficace anche alla penetrazione diretta di bombe di medio calibro, si potrà pur sempre — dato che la scelta della cantina verrà fatta dai tecnici scegliendo quella che ha la garanzia di muri maestri e di volte — cominciare dallo sgombrare il locale, dal turare gli eventuali buchi che esistessero nelle pareti, dall'imbiancarlo, dal portarvi mattoni che messi l'uno sull'altro potranno servire da appoggio ad assi che alla lor volta serviranno da sedili per coloro che, muniti di maschera vi si ricovereranno. Sarà bene radunarvi anche sacchetti e terra e quant'altro è consigliato per tali ricoveri. Anche la preventivazione di dover privare di una cantina uno degli inquilini, privazione che può tornare disagevole poichè con lo sgombro obbligatorio dei solai tutto quanto vi si trovava è stato portato nel sottosuolo, non deve ostacolare questa prima preparazione del ricovero. A parte il fatto che la comodità di un individuo non può nè deve ostacolare l'interesse dei più e che il materiale di quel dato inquilino può essere messo in quella di un vicino che facendo di necessità virtù si acconcerà a dividere il suo locale con un altro, si può ancor sempre ridare, dopo l'approntamento dei lavori, la cantina allo stesso inquilino che sgombrerà poi definitivamente qualora l'uso del ricovero divenga necessario.

Una simile opera può essere fatta a pieno, sarà già un passo verso una soluzione desiderata, quella cioè di dare ad ogni casa privata un ricovero per gli inquilini. Tanto più facilmente attuabile è questo progetto inquantochè — come dice l'ing. Richard — la spesa occorrente per questo primo approntamento è addirittura trascurabile, ed anche in queste pur embrionali sommarie condizioni una cantina scelta nel punto più idoneo della casa può divenire un sicuro ricovero.

Se poi si faranno idonee opere di rafforzamento, se il legno adoperato sarà ignifugato come lo deve essere la travatura del tetto; se sarà provveduto ad ottenere una uscita di sicurezza, se l'aerazione del locale sarà studiata con maggiore cura, sarà tanto di meglio, ma intanto si inizi a fare l'indispensabile.

u. p.

## Premio del Duce per la nascita di due gemelli

*Il Duce ha fatto pervenire, per il tramite del Prefetto, alla famiglia di Miola Francesco residente in S. Salvario, un premio per la nascita di due gemelli.*

### Accademia musicale al Teatro del G.U.F.

Per invito della Sezione Musicale del Guf Torino, l'Accademia di Musica di Torino, diretta da Magda Brard Borgo, presenterà alcuni suoi allievi nel Teatro del Guf, le sere del 16 e 17 corrente, alle ore 21.

I biglietti d'invito, limitati e strettamente personali, saranno distribuiti dalla Direzione dell'Accademia di Musica e dalla Sezione Musicale del Guf Torino.

### La giornata dell'asparago celebrata a Cambiano

Ieri a Cambiano è stata celebrata la «Giornata dell'asparago» con una superba e ghiotta esposizione di quei gustosi frutti della terra, contemporaneamente è stata fatta una Mostra industriale-artigiana e delle Massaie rurali.

### Il lutto di un nostro dipendente

Dopo breve malattia è morta sabato mattina la signora Maria Bandelli in Giacone moglie del camerata Achille Giacone nostro correttore di bozze. Al camerata, e alla signorina sua figlia colpiti da sì grave lutto porgiamo sentite condoglianze.

## La partenza del Segretario del Partito

L'Eccellenza Muti, Ministro Segretario del Partito, parte dal Campo di Mirafiori, dopo la visita ieri compiuta alla nostra città, pilotando il suo potente apparecchio. I Gerarchi torinesi lo salutano, mentre l'aereo si allontana alla volta di Roma.

Le nostre rivendicazioni

### Manifestazione organizzata dal battagliero "Vent'anni"

Domani sera, alle ore 21, nel salone di Palazzo Lascaris, per iniziativa del quindicinale battagliero *Vent'anni* e del Circolo della Stampa, i camerati giornalisti Massimo Escard e Ferdinando Bonazzi parleranno su problemi politici del momento. Sono particolarmente invitati a partecipare alla manifestazione i combattenti della grande guerra, i legionari d'Africa e di Spagna, gli squadristi e quanti seguono le vivaci azioni del periodico fondato da Guido Pallotta.

### Si sono sposati

Matrimoni trascritti l'11 corr.: Ferrero Guglielmo, operaio, Girando Maddalena, operaia. Gelli Gioachino, meccanico, Carignano Dalia, operaia. Molinaro Eligio, primo aviere sicit., Sartrini Olga, casalinga. Mondino Luigi, meccanico, Gioanola Alfonsina, casalinga. Milione Teresio, insegnante, Sigoni Isabella, studentessa. Rosso Antonio, incassatore pietre, Isola Maria, pulitrice gioielli. Pini Mario, verniciatore, Pellissia Renata, operaia. Ferini dott. Dino, impiegato, Montersino Felicita, impiegata. Villare Natale, carradore, Simonitto Elena, casalinga. Visconti Aldo, meccanico, Ruffatto Rosa, dolciera. Vecchi Romeo, meccanico, Verrucchia Margherita, operaia. [illegible] dott. prof. Fernando, medico chir., Grosso Luciana, agiata. [illegible] Antonio, [illegible], [illegible] Margherita, [illegible]. [illegible] Giuseppe, operaio, [illegible], domestica. [illegible] Enzio, meccanico, [illegible] Cecilia, meccanica. Sonicolo Vincenzo, elettricista, Ciacotto Marina, operaia. Borione Federico, meccanico, Fenoglio Dorina, operaia. Bonatti Carlo, capotecnico, Birolo Rita, impiegata. Sodritti Giovanni, bancoliere, Basile Rina, sarta. Bollero dott. Mario, avvocato, Calorero Pieco Paolina, casalinga. Debernardis Luigi, impiegato, Amandola Maria, impiegata. Bomaglio Giuseppe, impiegato, Panizza Vittorina, modista.

### Sono nati

Nascite denunciate l'11 corr.: Grandis Pierpaolo; Favallo Luciano; Spigolon Anna; Piola Oscar; Zanotta Liliana; De Rosso Paolo; Savarino Franco; Peri Mariamaria; Fagella Anna; Feruglio Tarcisio; Accomasso Maria; Amadori Gian Marco; Gili Rosa; Oberto Flora; Re Pier Carlo; Roela Guglielmo; Olivieri Giuseppe; Bertolino Luciano; Bussi Giuseppe; Gressiani Adriano; Demichelis Giulio; Bragliano Giovanni; Vaira Maria; Florio Giuseppina; Bocsario Sergio; Tolomeo Mariagrazia; Tolomeo Mariatullia.

Nascite denunciate il 12 corr.: Giani Carlo, Bruno Maddalena, Chiantor Pier Luigi, Varca Onorato, De Marcello, Sandretti Emma, Balbo Massimo, Meresda Franco, Casasco Oreste, Viano Anna Maria, Scarabosio Angela, Paragone Giuseppe, Moglia Enrico, Simone Calogero, Viarigi Silvana, Tonldi Maria, Martinengo Luciano, Lattanzio Rita, Carapellese Enzo, Immordino Guido, Dalla Silvana, Bostagno Paola.

### Le feste di San Pancrazio

Ieri, nel Santuario di San Pancrazio, a Pianezza, è accorsa gran folla di fedeli per assistere alla festa del Santo patrono. Al mattino ci fu la Messa solenne con ottima esecuzione musicale; nel pomeriggio la chiesa era zeppa di pellegrini venuti dai paesi vicini.

### A Santa Rita da Cascia

Nel Santuario di Santa Rita da Cascia che ormai sta per essere compiuto, è cominciata oggi la novena in onore della Santa. Alle ore 17 terrà il discorso il can. G. Lardone, alle ore 20,30 il can. De Stefani. Le funzioni si chiuderanno con la benedizione eucaristica.

### Una donna di Sant'Ambrogio arrestata per pratiche criminose

La mattina di mercoledì, nell'acqua torbida di un fossato che costeggia la via Villardora, a Sant'Ambrogio di Susa, era rinvenuto, da una donna recatasi colà a lavare della biancheria, un feto avvolto in vecchia cartaccia. Si recavano sul posto il giudice istruttore e i carabinieri di Avigliana. Il medico municipale stabiliva che il feto, di circa quattro mesi, era frutto di pratiche criminose. I militi della Benemerita iniziavano le indagini del caso. Essi rilevarono che i fogli di carta in cui la piccola salma era avvolta recavano alcune firme sbiadite. Seguendo questa traccia appuntavano i loro sospetti su certa Vinassa Edilia di Nicola Ernesto, di 25 anni, abitante a Sant'Ambrogio. Siccome i sospetti risultarono fondati, la ragazza venne tratta in arresto e tradotta in caserma ad Avigliana. Sottoposta ad interrogatorio la Vinassa confessava il suo misfatto e precisò di avere agito così da sola usando un ferro da calza. E' stata internata in carcere e denunciata per pratiche criminose.

### Pubblicazioni di matrimonio

Dondina geom. Luigi, impiegato, con Calcagno Rosa — Panivello Nicola, perito industriale, con Quaglino Margherita — Sibona Marcello, verniciatore, con Davhes Maria, cameriera — Lurgo Natale, elettrotecnico, con Orru Giovanna, sarta — Mitolo Giuseppe, soffiatore vetro, con Toso Emma, impiegata — Arnaldi Isidoro, dolciere, con Ferrero Lucia, commessa — Favalli Giuseppe, meccanico, con Ostrani Teresa — Pomasso Lorenzo, sellaio, con Bisiglione Angela, filatrice — Bullatti Mario, impiegato, con Petiti Lina, impiegata — Vietti-Michelina Mario, meccanico, con Cavagnero Rosa — Barbini Calvino, meccanico, con Rosso Margherita — Scaglia Luigi, maresciallo RR. CC., con Bianche Ottilia — Baltetti Domenico, viaggiatore commercio, con Borrione Flora, impiegata — Lencini Luigi, operaio, con Rampe Antonia, sarta — Emerzi Dino, impiegato, con Brunetti Palma, impiegata — Colsa Vincenzo, inabile, con Garrone Adele — Bellone Andrea, commerciante, con Buffa Bianca — Prat dott. Vittorio, medico chirurgo, con Giuppone Inea — Pagano Antonio, tornitore, con Lequiotane Cira, impiegata — Pellegrino Pietro, insegnante, con Dalmasso Ferdinanda, insegnante — Concordo Arturo, cameriere, con Poos Lucia, magliarista — Giovenale Luciano, impiegato, con Brunetto Virginia, legatrice — Basso Biagio, commesso, con Antonucci Ida — Tenti Luigi, stuccatore, con Casella Enrica — Colla Giovanni, fonditore, con Marroni Elena, operaia — Oppesso Giovanni, meccanico, con Bellando Andreina, sarta — Boero Mario, falegname, con Croce Margherita — Rosina Nicolò, impiegato, con Agrò Nicoletta, modista — Gamelli Guerrino, disegnatore, con Mina Vittorina — Rondolotto Gustavo, fotografo, con Morena Margherita, modista — Padovano Aldo, modellatore, con Bissta Ada — Buvinetti Gustavo, impiegato, con Ellena Gioconda, impiegata — Fassino Antonio, meccanico, con Ferrero Maria, operaia — Borti Guido, farch. d'albergo, con Cavagliato Domenica, guardarobiera — Bergonzo Ernesto, meccanico, con Varetto Maria, sarta — Gaja dott. Cesare, impiegato, con Bonomo Adelina, agiata — Prano Luigi, impiegato, con Bocca Giovanna, sarta — Comandù Agostino, operaio, con Dalotto Giulia, portinaia — Alessandri Antonio, carabiniere, con Ferlo Maddalena, impiegata — Barbato Francesco, 2.o capo S.D.T., con Romano Armida — Coppi Carlo, impiegato, con Venditti Anna — Barruti Carlo, odontotecnico, con Pella Adriana, impiegata — Bruno Giovanni, muratore, con Bertotto Annetta, [illegible] — Vicario [illegible] meccanico, con Vaschetto Vanda — Grasso Secondo, venditore ambul., con Berrini Marcellina, domestica — Baglione Tomaso, meccanico, con Giusto Margherita — Tosco Uberto, delegato sanitario, con Torchio Adriana, impiegata — Ferrucca Giuseppe, tappezziere, con Costamagna Anna, cameriera — Mostio Carlo, falegname, con Rosso Rosa — Rolando Rinaldo, impiegato, con Paltro Armanda, impiegata — Mila dott. Massimo, impiegato, con Boradetti Francesca — Ceruti Pietro, tessitore, con Collo Anna, tiratrice — Zuppelli rag. Luigi, impiegato, con Bartinaria Valeria, impiegata — Martino Luigi, perito industriale, con Delmonte Ines, impiegata — Vallino Giuseppe, meccanico, con Fiore Luigia, operaia — Romano Agostino, magazziniere, con Maddalena Teresa, operaia — Baudino Pasquale, operaio, con Ronchetto-Saltana Orsola, domestica — Sciaverano Domenico, impiegato, con Drusaria Piorina — Bella Alfredo, lattoniere, con Rhaso Maria, commessa — Tarizzo rag. Rinaldo, impiegato, con Bonino Francesca, impiegata — Duso Odilone, meccanico, con Berardo Olimpia, legatrice — Crosta Enzo, disegnatore, con Bardi [illegible], impiegata — Serra Riccardo, meccanico, con Aprato Maria — Bertori Mario, meccanico, con Salasse Maria — Paschero Raimondo, commerciante, con Cattaneo Adriana — Coni[illegible] il Ambrogio, pensionato, con Rota Zita — Antonazzi Giuseppe, commerciante, con Martin Elena, domestica — Angiono dott. Luigi, possidente, con Kasi Margherita, insegnante — Porcaratto Ercole, meccanico, con Cavarzini Lucia — Rea Angelo, esercente, con Rovero Ines — Drago Lorenzo, impiegato, con Bezzan Rosella, sarta — Trentini Augusto, impiegato, con Gerardo Angela, commessa — Bonino ing. Antonio, impiegato, con Rovano Teresa — Fiatti Giordano, meccanico, con Nelva Vincenzina, operaia — Picchio Secondo, impiegato, con Aprile Burisa, impiegata — Bracco Secondino, meccanico, con Cavalla Lucia, impiegata — Accornero Maggiorino, meccanico, con Cesarini Ida, operaia — Garelli dott. Giuseppe, impiegato, con Ariotto Maria, insegn. — Solaroli Guglielmo mecc., con Cardone Vittoria — Baldo Giorgio, impiegato, con Porrino Luigia, sarta — Ghiorano Serafino, saldatore elettrico, con Olivetti Agnese, operaia — Armani Carlo, [illegible], con Buffa Luciana, commessa — Menaldi Cesare, operaio, con Frati Elide, rammendatrice — Europpa Clemente, macchinista, con Agostini Anna — Olivieri Dante, agricoltore, con Ambrogi Iolanda, agricola — Andolfatto Felice, scalpellino, con Arondo Libera — Bianco-Chinto Giuseppe, autista, con Paletto Maria, contadina — Mosssito Attilio, muratore, con Musso Teresa, operaia — Monaro Riccardo, con Bocco Vanda — Cola Pietro, ferroviere, con Gallinotti Francesca — Vianelli Giorgio, esercente, con Stura Luigina — Borgese Giuseppe, carpentiere, con Biolino Anna — Bertone Luigi, meccanico, con Vigna Pasqualina, tessitrice — Casagrande Rodolfo, aiuto magazziniere, con Carrer Antonietta — Gargini Ermanno, meccanico, con Bianchi Annita — Drago Pietro, operaio, con Parno Maria — Longo Matteo, facchino, con Farina Maddalena, operaia — Bastaldi Giovanni, meccanico, con Pilationa Dalla — Rosso ing. Domenico, impiegato, con Alvara Maria — Martucco Giuseppe, scultore in legno, con Arbuffo Domenica, tessitrice — Masseglia Giovanni, muratore, con Mazzola Giuseppina — Allais Vittorio, impiegato, con Taddia Argentina — Ghiano Francesco, impiegato, con Bertino Laura — Testa Germano, meccanico, con Graziolo Maria — Caratti nob. Alfredo, dottore chimico, con Lamberti Maria, chimica farmacista — Bertinetti Giovanni, impieg., con Asolon Evangelina — Dolto Gian Luigi, disegnat., con Ricaldone Teresa — Rigoni Stefano, [illegible], con Sulla Adele — Depaola Giacomo, impieg., con Visone Ida, insegn. — Cerrato Ottavio, operaio, con Turchio Pierina — Bobino Pietro, meccanico, con Gobbo Emma — Noel Ardelio, operaio, con Corsini Rosa — Avataneo Giovanni, meccanico, con Appendino Adelaide — Maggi Francesco, meccanico, con Becai Norma — Lanfranco Luigi, riquadratore, con Allegranza Baldina — Barberis Giuseppe, lattoniere, con Ellena Giovanna — Gerrino Ferdinando, lappazziere, con Casalegno Anna, impiegata — Castelli Giacomo, operaio, con Bernardello Ada, operaia — Rollo Giovanni, meccanico, con Bazzocchi Augusta, operaia — Panatti Francesco, con Cardinali Maria — Minetti Mario, meccanico, con Galliono Maria, commessa — Ferrero Luigi, operaio, con Rainero Margherita, operaia — Mazzarlo Carlo, meccanico, con Vola Olga, sarta — Anselmo Giovanni, falegname, con Franchino Maria, ricamatrice — Penzelatti Alfonso, con Lenza Virginia — Grattio Alessandro, ufficiale R. E., con Allasso Silvia — Toniolello Augusto, fresatore, con Peria Barbara, operaia — Vanni Dante, motorista, con Guido Maria, impiegata — Burigatto Luigi, appuntato CC. RR., con Vignolo Luigia, calzettaia — Taramasio Carmelo, con Rossa Maria — Libra Pietro, meccanico, con Agliotti Zelfira, operaia — Butti Armando, muratore, con Castello Elena.

## La Cresima a 500 bambini in Duomo

Stamane con particolare solennità S. Em. il Cardinale Arcivescovo ha amministrato la Cresima a cinquecento fra bambini e bambine che già avevano avuto il Sacramento della Comunione. Il Duomo era gremito fin dalle prime ore del mattino dai cresimandi, dalle loro madrine e dai genitori e congiunti dei bimbi.

Il Cardinale, vestiti i sacri paramenti e assistito dal parroco della Metropolitana canonico Garneri, e dal canonico Candelero, ha impartito ai bimbi la Cresima, poi ha loro paternamente parlato del sacramento e li ha invitati alla preghiera acciocchè Iddio assista loro e le loro famiglie. Subito dopo il Presule ha impartita la benedizione ai cresimati. La bella funzione che aveva avuto inizio alle 8 è terminata poco dopo le ore 10.

### Due pregiudicati con troppi soldi in tasca

Pattuglie della Squadra Mobile hanno separatamente fermato e perquisito due pregiudicati: Audero Battista fu Francesco, di 57 anni, abitante in via Tarino 11, e Ballesio Lorenzo Carlo fu Enrico, di 47 anni, abitante in via Quittengo 7. Entrambi erano in possesso di somme (mille lire l'Audero e circa tremila il Ballesio), di cui non seppero giustificare la provenienza e che si ritengono di origine furtiva. Sono stati arrestati.

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI:** (C.ª Ricci-Adani) ore 21,15: «Il corsaro» di M. Achard. (Prezzi popolari).
**CARIGNANO:** ore 21,15 Riviste «Endo 2 ai «Mani in tasca, naso al vento!» di Michele Galdieri.
**MAFFEI:** C.ª Riviste «Imperiale» ore 17 e ore 22 «Finalmente un uomo».
**ESPOSIZIONE BELLE ARTI - PARCO VALENTINO:** dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
**GAY:** 2 orchestre: Canaro 17 e 21-1.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** «Ossessione» di Edgar Wallace con W. Lawson, Sonnie Hale.
**AMBROSIO:** «A mezzanotte...» con Don Terry, Jacqueline Wells.
**CORSO** La ragazza di Venezia (Roberto Rey, M. Ferrari, Carmen Peña, Binchi)
**AUGUSTUS:** «Validità giorni 10».
**CHIARELLA:** Accordo finale (Kate v. Nagy) e C.ª Radio D.M.T. e Balletto.
**SALONE:** «Sei mesi a bordo» ed un miscuglio sui pazzi dello schermo.
**IDEAL:** «L'uomo del Niger» (M. Baur) e Comp. Riviste «Jorissiana».
**STATUTO:** «Cavalcata d'amore» Corinne Luchaire, Simone Simon e Darcey.
**NAZIONALE:** «100.000 dollari» Noris
**MAFFEI:** Tre fratelli in gamba e Riv.
**MASSIMO:** «Tiranna deliziosa» con Miriam Hopkins e Joel Mc Crea.
**ELISEO:** «Rosa di sangue» Romance.
**COLOSSEO:** «Schiava d'amore» L. 1,10.
**TORINESE:** «Duca in vacanza».
**D. ALBERTO** ore 15: Deanna Durbin in «Le tre ragazze in gamba crescono».
**BRESCIA:** «La grande luce» e Varietà.
**OLIMPIA:** «Napoleone e Giuseppina».
**FORTINO:** «Canitoga» e Varietà.
**V. VENETO:** Seguite il vostro cuore.
**RADIUM:** «L'isola dei coralli» Gabin.
**IMPERIALE:** La maschera del peccato
**P. NUOVA** 2 film: «L'insuperabile» e «Tutto il mondo ride» (dalle 10).
**PRINCIPE:** «Poliziotto segreto».
**SAVOIA:** «Una ragazza fortunata».
**REX:** Jakie Cooper, Edmund Lowe in «I ragazzi della strada».

Munito dei SS. Sacramenti, spirava ieri 12 corr.

**Quarello Albino**

d'anni 74

La moglie, i figli, le figlie, fratello, sorelle e rispettive famiglie, ed i parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 14 corr., alle ore 10, in Cardona di Alfiano Natta Monferrato. (000

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

*La guerra e i cifrari*

# La scienza del segreto epistolare

**La prima scrittura crittografica - Come si trasforma un dispaccio - Sistema di sostituzione e sistema di trasposizione - Melodie... parlanti e francobolli ...sdentati - Un totale astronomico di combinazioni**

I.

*Una delle condizioni essenziali per la buona condotta della guerra, è il segreto assoluto sulle Comunicazioni. Un ordine di manovra proveniente dal nemico, un dispaccio intercettato, possono compromettere l'esito delle operazioni e capovolgere addirittura il piano creato da uno Stato Maggiore pregiudicando l'esito conclusivo di un'azione. E ciò, naturalmente, nei casi meno catastrofici.*

*La facilità con cui, specialmente nell'altra Guerra, le comunicazioni per radio potevano essere intercettate — e non soltanto quelle radio — indusse i belligeranti a far largo uso di cifrari; cifrari che sovente dovevano essere cambiati per non dar tempo al nemico di studiarne e stabilirne la chiave.*

*Ma l'uso dei cifrari è pressochè illimitato come è illimitato il numero di essi. Se ne servono i Capi di Governo, gli Stati Maggiori, la polizia, i diplomatici, gli agenti del servizio segreto, le spie, ecc., ed ognuno di essi ha il suo sistema.*

*L'origine dei cifrari è antichissima. Si ritiene che risalga a Giulio Cesare. Infatti il grande imperatore romano ideò un sistema di scrittura crittografica a cui diede il suo nome.*

*Un «cifrato» è la trasformazione letterale o numerica di un dispaccio o di una comunicazione epistolare resa incomprensibile a chi non sia in possesso della chiave del sistema. La decifrazione è l'operazione inversa, quella cioè che, mediante la chiave del sistema, permette di ricostruire il testo della comunicazione nel suo originale.*

*Può, uno studioso di cifrari, senza conoscere le convenzioni intervenute fra i corrispondenti, riuscire a decifrare il testo del dispaccio?*

*A questa domanda cercheremo di rispondere dopo che avremo parlato dei cifrari più in uso — quelli cosidetti classici — che valgono, a loro volta, alla creazione pressochè infinita di tutti gli altri cifrari.*

*Per cifrare una parola si può sostituire ogni lettera con un'altra lettera, o un gruppo di lettere, una cifra, un gruppo di cifre, oppure, con un segno convenzionale o con un simbolo. La fig. 1 mostra in quanti modi si può trasformare la parola NAPOLEONE col sistemi che abbiamo indicato. Però, cambiando l'ordine delle sue lettere si può arrivare anche alle seguenti trasformazioni:*

NAPOLEONE
ANOLONEPE
LAEPNEOON
ENOLEOPAN
ecc.

*La rapida osservazione dei due sistemi che abbiamo indicato, mette subito in rilievo le due grandi categorie dei procedimenti usati per cifrare dispacci o comunicazioni.*

*1) Sistema di sostituzione, che consiste nell'alterare un congegno che altera la natura degli elementi che compongono un dispaccio;*

*2) Sistema di trasposizione che consiste nel disporre confusamente gli elementi che compongono il testo del dispaccio modificandone la natura.*

*Il sistema di sostituzione è quello che si presta maggiormente a un numero quasi infinito di combinazioni. Tutti i mezzi grafici, tutte le convenzioni possibili possono convenientemente essere utilizzati.*

*Dalla sostituzione di una lettera con un'altra, all'impiego dei «codici» complicatissimi, si passa all'utilizzazione delle note musicali, alla dentellatura dei francobolli, si utilizzano gli errori di ortografia, le nomenclature commerciali, ecc. La dissimulazione di un testo, mediante il sistema di sostituzione, è presso della fantasia e, quindi, non ha limiti.*

*Si è verificato il caso di agenti dello spionaggio che comunicavano fra di loro mediante lo scambio di melodie trascritte per vari istrumenti, truccate in così abile modo che ogni nota corrispondeva ad una lettera dell'alfabeto; oppure con lettere normali i cui francobolli, amputati di parte della loro dentellatura, significavano frasi convenzionali e parole.*

*Quale aspetto più innocente potrebbe avere questo telegramma: «Vi prego di mandarmi questa sera a Lilla dieci copie del vostro compleanno n. 3400».*

*Eppure esso potrebbe significare:*

*«Il giorno dieci del corrente mese sono partiti per Lilla 3400 soldati».*

*Il sistema più semplice di sostituzione è quello che si dice inventato da Giulio Cesare e che reca il suo nome. Esso consiste nel sostituire ogni lettera con la lettera che la segue nell'ordine alfabetico. Esempio:*

SOLDATI IN MARCIA
TPMEBUL LO NBSDLB

*Si può procedere a salti di due, tre e più lettere. Ecco come risulterebbe la stessa frase cifrata con la sesta lettera seguente quella originale:*

ZXRJGAO OT SGYIOG

*Questo sistema è così semplice che non ha bisogno di essere ulteriormente illustrato. Ma appunto perchè troppo semplice fu studiato il mezzo di renderlo più «ermetico» munendolo di una chiave variabile a volontà così da moltiplicare, per un indeterminato numero di volte, le sue possibilità di combinazioni.*

*Supponiamo una chiave di quattro cifre: 4692. Questa chiave deve essere ripetuta nell'ordine, sotto la frase da cifrare, facendo coincidere ogni cifra con una lettera della frase stessa. Esempio:*

SOLDATI IN MARCIA
4692469 24 692469

*Ciò vuol dire che la lettera S va sostituita con la quarta lettera delle sue seguenti; la lettera O con la sesta; la lettera L con la nona, e così fino alla fine. Ne risulterà quindi la seguente combinazione cifrata:*

XUUFEAR KR SJTGOJ

*I sistemi che abbiamo fin qui spiegati si possono chiamare di rotazione poichè, tanto nel più semplice che in quello a chiave, si procede, cifrando, ritornando alla prima lettera dell'alfabeto quando si arriva all'ultima.*

*Ad ogni modo essi non sono usati così come li abbiamo spiegati, ma sono la conseguenza di altri cifrari assai più pratici fra cui quello che ha per base una frase convenzionale, facile a ricordare e rapidamente sostituibile con una altra se è necessario.*

*Supponendo che la frase chiave sia SIGNOR MAGGIORE, per costruirvi l'alfabeto convenzionale si sopprimono tutte le lettere che sono in essa ripetute ricavandone questa strana parola:*

SIGNORMAE

*Sotto ciascuna di queste lettere si scrivono le lettere dell'alfabeto non utilizzate seguendo il loro ordine normale. Esempio:*

S I G N O R M A E
B C D F H J K L P
Q T U V W X Y Z

| N | A | P | O | L | E | O | N | E |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| b | d | r | s | t | x | s | b | x |
| na | be | ra | lo | gi | mo | lo | na | mo |
| 7 | 4 | 1 | 3 | 9 | 6 | 3 | 7 | 6 |
| 275 | 618 | 415 | 897 | 740 | 659 | 897 | 275 | 659 |
| ▭ | ◺ | ○ | ⊙ | ⌓ | + | ⊙ | ▭ | + |

**Quali aspetti può assumere la parola «Napoleone» trascritta con varie combinazioni cifrate.**

*Per preparare l'alfabeto da usare per cifrare è sufficiente trascrivere sotto la successione ordinaria dell'alfabeto stesso le lettere così risultanti prelevandole dall'alto al basso e da sinistra a destra:*

a b c d e f g h i j k l m n
S B Q I C T G D U N F V O H
o p q r s t u v w x y z
W R J X M K Y A L Z E P

*Mediante questo alfabeto la parola CANNONE può essere trasformata in QSHHWHC.*

*E' relativamente facile stabilire il numero delle combinazioni possibili mediante questo sistema di cifratura. Essendo ogni lettera dell'alfabeto può occupare, per riflesso delle altre, ventisei posizioni differenti, il gioco delle combinazioni possibile mediante le 26 lettere dell'alfabeto, è: 403.291.461.126.605.635.584.000.000 combinazioni di alfabeti diversi.*

**M. 46.**

(Continua).

## Annega in un fiume pel rovesciamento d'una barca

*L'inutile e generoso tentativo di due compagni per salvarlo*

Treviso, lunedì sera.

Certo Emilio Bascaro fu Luciano, di 26 anni, che abita alla Fiera, saliva ieri mattina su una imbarcazione per attraversare il Sile, nelle vicinanze di Silea. Con lui erano altre due persone. La barca dopo poco, a causa di un improvviso sbandamento determinato dalla posizione in cui i tre si erano messi, si rovesciava.

L'Emilio Bascaro veniva lanciato a qualche metro di distanza e dopo aver inutilmente tentato di reggersi a galla, veniva travolto scomparendo rapidamente. Gli altri due che con poche bracciate avevano raggiunto l'imbarcazione rovesciata, si staccavano subito accorrendo in soccorso del compagno. I loro sforzi venivano coronati da successo, ma quando il disgraziato fu trasportato a riva inutili riuscirono gli sforzi per richiamarlo in vita.

Appena constatata la morte venivano avvertiti i carabinieri della stazione di Fiera i quali si recavano nell'abitazione del Bascaro, raccogliendo la versione dei due superstiti e compiendo gli accertamenti di legge.

# La "Vittorio Veneto,, in navigazione

Una veduta in navigazione della supercorazzata «Vittorio Veneto» di 35.000 tonnellate di stazza, la quale, unitamente alla «Littorio», è già entrata in servizio nella nostra Regia Marina.

*La guerra e l'America*

# Gli Stati Uniti e la nuova situazione

**Dalla Groenlandia alle Indie Olandesi - L'equilibrio delle forze nel Pacifico - Nessuna decisione può essere presa prima delle elezioni presidenziali dell'autunno**

Parigi, lunedì sera.

Informazioni da New York ai giornali parigini mirano a sottolineare la larga adesione della opinione americana al discorso di Roosevelt, relativo all'azione tedesca contro il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo.

Il corrispondente da New York di *Paris Soir* assicura che, soddisfatto per tali consensi, Roosevelt penserebbe ora a provocare una dichiarazione americana di «non belligeranza» che verrebbe a sostituire la politica di neutralità osservata sinora dall'America. L'Argentina avrebbe già manifestato il suo desiderio di vedere il gruppo pan-americano adottare un atteggiamento corrispondente maggiormente all'opinione pubblica della maggior parte delle Repubbliche del continente. Il tono della stampa americana mostra infatti che la «finzione» della stretta neutralità diventa insostenibile. Ma siccome gli Stati Uniti non vogliono partecipare alla guerra europea con un contributo militare diretto, si tratterebbe di trovare un mezzo termine.

### *Le elezioni*

Il *Temps* crede però opportuno porre un limite al volo delle fantasie avvertendo che sarebbe pericoloso esagerare la portata del discorso di Roosevelt non essendo egli il solo a dirigere la politica estera americana, ma dovendo tener conto del Senato. Del resto, anche per quel che lo concerne personalmente, è dubbio che Roosevelt possa agire in modo positivo prima del mese di novembre, epoca delle elezioni presidenziali, perchè, sia o no egli candidato, dovrà fino a quel momento astenersi dal fare qualsiasi cosa che possa alienare dal suo partito una massa importante di voti.

Gli americani nella loro grande maggioranza continuano infatti a respingere l'eventualità di una partecipazione attiva alla guerra. Ma dopo l'occupazione della Danimarca da parte delle truppe tedesche, essi non si mostrano più così certi che questa guerra non finisca in certo qual modo a imporsi anche a loro. La questione della Groenlandia, che fa parte del continente americano, ha proiettato una certa luce sull'interesse che presenta per l'America l'esito del conflitto europeo, potendo la Germania, in caso di annessione della Danimarca, prendere piede in America attraverso quell'isola, eventualità però che gli Stati Uniti si rifiutano in modo assoluto di ammettere. La questione della Groenlandia è stata praticamente regolata per la durata delle ostilità con un accordo intervenuto fra i Governi di Washington e di Ottawa; ma una questione analoga potrebbe presentarsi a proposito delle Indie Neerlandesi se la Germania riuscisse a occupare i Paesi Bassi. Il Governo giapponese ha rinnovato l'affermazione che non potrebbe disinteressarsi di una qualsiasi modificazione che venisse eventualmente apportata allo *statu quo* delle Indie Neerlandesi, mentre da parte loro gli Stati Uniti intendono che la «protezione» eventuale di quelle colonie non venga in nessun modo assicurata dal Giappone.

### *I compiti futuri*

Anche gli americani più isolazionisti cominciano a sentirsi scossi ed a riconoscere che il loro Paese non può disinteressarsi dalle conseguenze della guerra attuale. Aumenta perciò oltre Atlantico la opinione che se gli Stati Uniti debbano sforzarsi di rimanere al di fuori della guerra, devono però prepararsi ad assolvere un compito essenziale quando cominceranno ad essere discusse le questioni di pace. E Roosevelt, al quale il *Temps* riconosce di possedere un'intuizione assai viva del sentimento pubblico, non anticipava che di poco questa evoluzione quando inviava il signor Sumner Welles a fare il suo giro in Europa. Ma nessun mutamento radicale dell'atteggiamento della grande Repubblica americana è da aspettarsi prima delle elezioni presidenziali alle quali Roosevelt si presenta sempre come grande favorito.

## Il Giappone segue attentamente gli avvenimenti nelle Indie

Tokio, lunedì sera.

Il *Tokio Asahi Shimbun* annuncia che oggi un rappresentante della Legazione dei Paesi Bassi e un rappresentante del Ministero degli Esteri si sono intrattenuti in merito all'occupazione di Aruba e di Curaçao.

### *Una protesta?*

Il rappresentante olandese ha giustificato l'occupazione delle isole delle Indie occidentali col fatto che, contrariamente alle Indie orientali, quei possedimenti non dispongono di forze militari. L'olandese ha dichiarato che il suo Governo non incaricherà una terza Potenza della protezione delle Indie orientali.

Il giornale aggiunge che il Governo di Tokio incaricherà ora i suoi rappresentanti diplomatici all'Aja, a Parigi e a Londra di mettersi al corrente delle precise intenzioni dei tre Governi. Tali richieste potrebbero assumere il carattere di una protesta. Il giornale conclude affermando che il Giappone fisserà il proprio atteggiamento dopo aver conosciuto le risposte che saranno date dai tre Governi.

Si apprende successivamente che, alla conferenza della stampa, il portavoce del Ministero degli Esteri si è occupato dello *status quo* economico delle Indie olandesi e della dichiarazione del Governo olandese che mette a disposizione delle Potenze occidentali le risorse del paese. Egli ha dichiarato, fra l'altro: «Ogni paese può disporre liberamente delle proprie risorse, ma nessuna Potenza può usare di tali risorse che a detrimento delle altre».

Alla domanda se questo punto di vista non equivalesse ad un intervento nella difesa nazionale olandese, il portavoce ha risposto: «Il Giappone non intende intervenire nelle misure di difesa dei Paesi Bassi. Tuttavia i Paesi Bassi avevano promesso di non prendere misure di principio tali da modificare lo *status quo* del loro possedimenti. Il Giappone ha avuto notizia delle dichiarazioni di Cordell Hull, ma non vi risponderà. Il Giappone mantiene le dichiarazioni fatte circa il suo interesse al mantenimento dello *status quo* delle Indie olandesi.

### *I due problemi*

«Per quanto concerne l'occupazione di Curaçao e di Aruba, il Giappone non è stato messo al corrente ufficialmente. Ma qui non si tratta di un precedente. Il Giappone non si interessa molto alle Indie olandesi. Esso crede che l'Olanda manterrà le garanzie date a proposito delle Indie. Solo nell'avvenire si potrà giudicare se le Potenze occidentali non hanno rispettato gli impegni assunti dall'Olanda».

Interrogato su quello che sarebbe l'atteggiamento del Giappone nel caso in cui l'Olanda non fosse in condizione di mantenere lo *status quo* nelle Indie orientali il portavoce ha dichiarato di non poter ancora dare una risposta definitiva a questo riguardo, poichè il problema delle Indie occidentali è ben diverso da quello delle Indie orientali.

Il portavoce ha concluso dichiarando che, per ora, il Giappone non ha ancora l'intenzione di protestare, poichè la situazione deve essere esaminata minuziosamente. Egli ha terminato riaffermando che la nuova evoluzione in Europa non modificherà la politica di non intervento seguita dal Giappone.

## L'Argentina intende rendere più severe le norme di neutralità

Buenos Aires, lunedì mattino.

Un comunicato della Cancelleria fa sapere che, in conseguenza degli aspetti assunti dall'attuale guerra, il Governo dell'Argentina ha rivolto suggerimenti a parecchie altre Cancellerie americane sulla possibilità per i Paesi americani di riesaminare la loro posizione di neutri, allo scopo di adattarsi alle realtà della situazione attuale.

Oggi gli Stati belligeranti non rispettano la volontà dei neutri e questi non possono far rispettare la loro neutralità. La neutralità è una finzione e un'idea senza valore, se non aderisce alla realtà. Per uscire da questa finzione e per restituire ai non belligeranti una forte posizione di diritto aderente alla realtà, il Governo argentino suggerisce la revisione della posizione attuale, cosa che non deve essere considerata come l'intenzione di trascinare il continente nella guerra.

Relatore di questa nota è il Ministro per gli Affari Esteri, Cantilo, il quale aveva avuto in proposito un colloquio con il Presidente della Repubblica, Ortiz, e con l'Ambasciatore del Brasile.

## La Jugoslavia ribadisce i propositi di star fuori dal conflitto

Belgrado, lunedì sera.

*Il Ministro jugoslavo della Giustizia, dott. Lazar Markovitch, durante una manifestazione pubblica ha dichiarato:*

*«La nostra Nazione desidera la pace; il nostro Governo desidera regolare ogni questione in pace; esso desidera sviluppare la sua economia ed i suoi problemi culturali in pace e vuol vedere il suo popolo soddisfatto e felice.*

*«La nostra Nazione non ha interesse alcuno nella guerra che divampa nel mondo. Noi vogliamo restarne fuori.*

*«Noi apparteniamo al novero delle Nazioni amanti della pace e rispettose dei diritti altrui e crediamo d'esser pienamente nel diritto di vivere in pace nel nostro suolo nazionale, la qual cosa non può preoccupare nessuno.*

*«Questo è il desiderio di una nazione di 15 milioni di abitanti che intende marciare compatta sulla via della pace, ma che, al tempo stesso, è determinata a difendere la sua libertà con tutte le forze di una Nazione unita».*

## Nave-trasporto che urta contro una mina

Stoccolma, lunedì sera.

L'*Aftonbladet* riceve dal suo corrispondente da Malmoe che la nave trasporto tedesca *Campania* ha urtato contro una mina nel Sund, mentre era in rotta da Oslo verso la Germania.

## Duecentocinquanta feriti in uno scontro presso New York

Port Jervis, lunedì mattino.

In uno scontro avvenuto fra due treni, uno dei quali conduceva a New York i dipendenti della International Business Machine Corporation, nella stazione di Port Jervis, sono rimaste ferite leggermente circa 250 persone.

## Una tempesta di sabbia sullo Jutland

Copenaghen, lunedì sera.

Una tempesta di sabbia senza precedenti si è abbattuta sulla regione di Struer, nello Jutland settentrionale. Strade e campi sono ricoperti da uno strato di sabbia che in qualche punto raggiunge l'altezza di 10 centimetri. I danni sono considerevoli.

## Una rivoltellata fa scoprire due ragazzi fuggiti da casa

Roma, lunedì sera.

Un incidente avvenuto sulla spiaggia di Roma ha portato alla scoperta di due ragazzi che dall'8 corrente mese si erano allontanati di casa in cerca di avventure. E che la loro testa fosse piena di fantasie lo dimostra il fatto che uno di loro era fuggito armato di rivoltella. Non erano però andati molto lontano, questi due ragazzi, uno di 11 e l'altro di 13 anni.

Infatti, ieri si trovavano al Lido di Roma, sulla spiaggia nord. Forse per non farsi vedere maneggiavano la rivoltella, essi si erano nascosti in un gabinetto che si trova sulla spiaggia e, mentre uno voleva esaminare l'arma, partiva un colpo che feriva al dorso l'altro. Alla detonazione accorrevano alcune persone e per mezzo di un'automobile il giovanetto ferito veniva trasportato all'ospedale del Littorio, dove viva trattenuto in osservazione.

Si tratta di Oreste Brucellato di 13 anni. L'altro, il feritore, si chiama Francesco Tardini ed ha 11 anni. Si ignorano le ragioni che hanno spinto i due ragazzi a fuggire di casa.

AD ALESSANDRIA

## L'inaugurazione del Sacrario ai Caduti del 37.o Fanteria

Alessandria, lunedì sera.

Un'austera cerimonia si è svolta in Cittadella presenti il Prefetto, il gen. Bertini, comandante il Corpo d'Armata, il Federale e tutte le autorità e gerarchie della Provincia. Dopo la Messa al campo celebrata dal cappellano don Porporato, si è inaugurato il Sacrario ai Caduti del 37° Reggimento Fanteria. Il Sacrario, ideato e voluto dal colonnello Cetroni, sorge nello scantinato della caserma e fu costruito su progetto del prof. Plinio Vallizzone.

Hanno sostato in sereno raccoglimento le nuove reclute del Reggimento dopo aver prestato il giuramento di rito al cospetto di tutte le autorità, deponendo quindi una corona d'alloro alla memoria dei Caduti. Poscia nell'ampio cortile della Cittadella ha parlato il colonnello Cetroni, rievocando i fasti imperituri del Reggimento; sono seguiti esercizi ginnici tra i canti della Patria.

## Un fulmine su una fabbrica provoca un incendio

Tortona, lunedì sera.

In tutto il Tortonese si è abbattuto un violentissimo temporale con tuoni e lampi paurosi seguiti da un acquazzone torrenziale che è durato oltre un'ora. Non è mancata la prima grandine della stagione, ma per essere caduta mista all'acqua non deve avere allarmato molto gli agricoltori. Danni più gravi vengono segnalati da varie località della Valle del Grue e del Curone oltre il territorio di Volpedo.

In città, sul corso Alessandria, un fulmine ha provocato un incendio nelle Distillerie Piemontesi, propagatosi ad un recipiente di alcool. Prontamente sono accorsi i militi del fuoco, che in breve hanno avuto ragione del sinistro. I danni che avrebbero potuto essere ingenti, ammontano a circa 40 mila lire essendo andati distrutti, oltre al materiale, circa 10 quintali di alcool.

## Monsignor Bartolomasi parla alle truppe di Vercelli e di Biella

Vercelli, lunedì sera.

Compiendo il suo normale giro di visite ai Presidi militari, Monsignor Angelo Bartolomasi, Ordinario militare d'Italia, giunto stamane a Vercelli, ha parlato alle truppe del nostro Presidio adunate nella caserma Conte di Torino, presenti il Prefetto, il rappresentante del Federale, il comandante del Presidio militare. Monsignor Bartolomasi ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti in Sant'Andrea ed al monumento ai Caduti in guerra. Quindi ha tenuto rapporto ai cappellani della GIL interessandosi particolarmente dell'organizzazione giovanile. Nel pomeriggio si è portato a Biella dove ha parlato a quelle truppe.

## Ruba seimila lire e si rifà il guardaroba

Ferrara, lunedì sera.

In seguito ad un furto verificatosi negli uffici di una ditta cittadina la Questura ha tratto in arresto tale Vittorio Corticelli di 24 anni, ex-dipendente della stessa ditta. Delle seimila lire trafugate, il Corticelli ha affermato di averne perdute mille al giuoco e di averne spese altre duemila in vestiario e calzature. Furono recuperate tremila lire in denaro e sequestrati orologi, braccialetti, due tagli d'abito ed altro.

ALLA CAMERA ALTA

# Le discussioni sui bilanci dei Lavori Pubblici, delle Corporazioni dell'Africa Italiana e degli Scambi e valute

Roma, lunedì sera.

Alle 9,30 la riunione dell'assemblea plenaria del Senato del Regno è aperta dal Presidente Suardo. Al banco del Governo sono i Ministri Riccardi, Host-Venturi, Serena e il Sottosegretario Amicucci. L'aula è affollatissima in tutti i settori. Si inizia subito la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici ed ha la parola il relatore sen. Cozza, il quale tocca brevemente i punti più salienti della sua relazione mettendo in particolare evidenza l'opera svolta dal Governo per dotare di acqua un gran numero di Comuni che finora ne erano sprovvisti.

Il Ministro Serena rinuncia alla parola rimettendosi alle dichiarazioni già fatte alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Quindi il bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici è approvato.

### Le materie prime

Viene poi in discussione il bilancio delle Corporazioni. Il sen. Belluzzo si occupa dei problemi dei combustibili trattandoli dal punto di vista tecnico ed in relazione all'ampiezza di essi per lo sviluppo delle comunicazioni e per la vita economica della Nazione.

Il senatore Gaj prospetta la questione del petrolio. L'accaparramento fatto da alcune Nazioni delle materie prime indispensabili allo sviluppo della vita moderna ha messo l'Italia in una situazione difficile ed ormai non più sopportabile. Tutto il petrolio è praticamente nelle mani dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. Si è detto che siamo arrivati tardi; si è detto pure che la colpa dell'attuale situazione risale all'incuria dei governi della vecchia Italia. Ma il problema non è qui.

Nel 1919, al tavolo della pace, non arrivammo tardi nè con le mani vuote. L'Italia aveva dato alla guerra tutte le sue energie per quattro anni ed aveva garantito così non solo la vittoria del proprio diritto, ma anche quella degli alleati. Tuttavia, si sa come a Versaglia i nostri sacrosanti diritti furono calpestati. Ad ogni modo oggi la situazione è mutata. L'Italia ha un vero governo e soprattutto un Uomo che tiene nelle Sue salde mani le sorti della Patria.

Bisogna quindi rivedere l'attuale ripartizione delle materie prime e dare all'Italia la parte che le spetta. A questo arriveremo certamente. L'Italia avrà la sua parte. Ma intanto il governo, con la politica dell'autarchia, tende ad avviare il problema del petrolio verso la soluzione mediante la sua sostituzione, ove possibile, con altri prodotti. Gli ottimi risultati di questa politica sono conosciuti. Dalla intensificazione delle ricerche petrolifere molto è lecito sperare. Tuttavia non bisogna perdere di vista il problema fondamentale: quello di una più equa ripartizione fra le nazioni del petrolio esistente nel mondo.

Ultimo oratore iscritto è il senatore Brezzi. L'oratore rileva che il Governo svolge una saggia politica rivolta a sostenere ed incoraggiare lo sviluppo industriale in tutti i campi.

A proposito delle industrie estrattive, egli illustra la particolare importanza per l'economia nazionale e per la politica autarchica dei giacimenti ligniferi dell'Arsa, del Valdarno e della Sardegna. Sostiene poi che la qualifica di «zona industriale», che apporta notevoli benefici, venga estesa a tutti i centri dove esiste la possibilità di lavorare sul posto le materie prime. Concludendo, rileva che lo sviluppo industriale delle zone montagnose può contribuire in maniera decisiva alla risoluzione del problema del ripopolamento della montagne.

Il Sottosegretario Amicucci, rispondendo agli oratori, assicura il sen. Brezzi che i problemi dello sviluppo industriale e del ripopolamento delle zone di montagna stanno fondamentalmente a cuore al Governo. Le raccomandazioni fatte in proposito saranno tenute presenti.

Circa il problema del combustibile, ricorda quanto il Governo ha fatto per raggiungere la soluzione. Su questa strada si procede speditamente. Il Sottosegretario può assicurare il Senato che il Governo non intende in questo campo, come in tutti gli altri settori della battaglia dell'autarchia, di procedere a soluzioni provvisorie od affrettate, ma cerca invece di conseguire una soluzione definitiva e permanente; quella sola, cioè, che è capace di assicurare al popolo il massimo d'indipendenza economica. *(Vivissimi generali applausi)*.

Il bilancio del Ministero delle Corporazioni è approvato. Vengono pure approvati senza discussione i conti consuntivi del fondo speciale delle Corporazioni per gli esercizi 1936-37 e 1937-38. La riunione è sospesa per dieci minuti.

### La relazione Teruzzi

Alla ripresa, presente al banco del Governo il Ministro Teruzzi, si passa alla discussione del bilancio dell'Africa Italiana. Non vi sono oratori iscritti e il relatore sen. Bongiovanni rinunzia alla parola.

Si leva quindi a parlare il Ministro Teruzzi, il quale rivolge un vivissimo ringraziamento al relatore sen. Bongiovanni per la sua ampia, nitida e esauriente relazione. Non ha nulla da aggiungere a quanto disse alla Camera; però assicura il Senato che l'Africa Italiana è in marcia in tutti i suoi settori con ritmo accelerato, come è nel costume fascista. Essa va verso il suo domani con sicurezza. Sia nelle opere di pace come — se sarà necessario — nelle contingenze della guerra, la bandiera italiana sventolerà sui nostri possedimenti vittoriosa e simboleggerà per l'avvenire la gloria dell'Italia fascista e del suo Re Imperatore *(calorosi applausi)*.

Approvato il bilancio dell'Africa Italiana, si inizia la discussione di quello del Ministero Scambi e Valute. Il sen. Giannini parla dei vari aspetti della guerra economica e illustra le ragioni per le quali l'Italia, dopo quella guerra non guerreggiata che fu rappresentata dalle sanzioni, le quali nessun italiano potrà mai dimenticare, ha dato ampio sviluppo alla politica autarchica. Gli industriali e i commercianti italiani devono aggiornarsi senza riposo perchè in questo periodo eccezionalmente dinamico i mercati mutano con rapidità, come pure cambiano le altrui esigenze di merci. E' loro dovere quindi adeguarsi ai tempi e cooperare con vigile assiduità allo sforzo del Governo per assicurare alla Nazione i mezzi necessari alla resistenza.

Nessuno deve farsi l'illusione per ciò che avverrà quando avrà termine il conflitto degli eserciti, perchè allora noi ci troveremo come nel 1919 e dovremo vincere la pace economica. La politica della economia liberale è quella naturale dei popoli ricchi; i popoli forti, ma poveri devono rivolgersi alla politica autarchica. Ne consegue che anche dopo la fine dell'attuale conflitto l'Italia dovrà continuare a fare appello a tutte le sue risorse. Concludendo fa appello a tutti i produttori e al popolo perchè siano disciplinati agli ordini del Governo *(applausi)*.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la riunione ha termine alle ore 12,20.

*L'abnegazione di un medico*

## Colpito da malore mentre opera un paziente riesce con uno sforzo di volontà ad assolvere il suo compito

Como, lunedì sera.

Mentre stava operando un sacerdote di Grosio, il dott. Arminio Seguini, specialista in oculistica, veniva colpito da malore. Malgrado ciò, con un meraviglioso sforzo di volontà egli riusciva a compiere l'operazione, poi si accasciava al suolo, invocando i conforti religiosi che gli venivano subito prodigati. Poco dopo il poveretto decedeva.

## Un morto e tre feriti per una serie di disgrazie nel Comense

Como, lunedì sera.

Nel vano tentativo di impedire il rovesciamento di un grosso carico di legname, il contadino sessantunenne Antonio Filippini, da Teglio, veniva colpito dal carico stesso, riportando ferite tali per cui poco dopo decedeva.

In seguito alla rottura di una fune alla quale si era assicurato mentre procedeva all'abbattimento di un grosso albero, il cinquantatreenne Luigi Colombo, da Caslino d'Erba, è precipitato in un burrone, riportando ferite gravissime.

Nello scontro con un'automobile nei pressi di Cassa, l'operaio Enrico de Carli, che procedeva in bicicletta, ha avuto fratturate una spalla e la clavicola sinistra.

In condizioni disperate per una emorragia cerebrale, che l'aveva colpita mentre si trovava al mercato, è stata trasportata all'ospedale la casalinga Angela Longatti.

*La vendetta della domestica*

## Il piccolo Grendi migliora

Genova, lunedì sera.

Dopo due giorni di angosciosa incertezza, oggi le condizioni del piccolo Edoardo Grendi, vittima dell'odioso attentato della domestica Maria Castronovo, si sono indirizzate al meglio. I sanitari hanno potuto, infatti, togliere dal corpo del piccino il proiettile. Questo fatto permette di considerare scongiurato il pericolo e apre la speranza a quella guarigione che migliaia di cuori augurano sollecita e piena allo sventurato piccino.

## Bimbo che annega sotto gli occhi del padre

Ferrara, lunedì sera.

Trastullandosi sulle rive di un canale presso Jolanda di Savoia (Ferrara) il bambino Mario Saletti di Ernesto, di 4 anni, mentre il padre era intento a pescare cadeva in acqua andando a conficcarsi entro un tubo di cemento ed annegando miseramente sotto gli occhi del genitore, impossibilitato a porgergli soccorso.

## Avvelenato da semi di ricino ingeriti come lassativo

Genova, lunedì sera.

E' stato ricoverato alla guardia medica con prognosi riservata per avvelenamento il guardiano del porto Domenico Silvestri, di 27 anni, da Reggio Calabria, qui domiciliato in corso Torino, il quale, mentre si trovava per servizio alla calata San Giorgio, ingeriva, a scopo lassativo, una certa quantità di semi di ricino rinvenuti sulla calata stessa. Colto poco dopo da atroci dolori allo stomaco e conati di vomito, l'imprudente guardiano doveva essere soccorso dai militi della pubblica assistenza i quali lo trasportavano d'urgenza all'astanteria.

## Sette persone in mare pel rovesciamento di una barca

Bari, lunedì sera.

Stamane, verso le 10,30, la famiglia Santoro noleggiava una barca di proprietà del barcaiolo Rendinone Michele, per una gita in mare. Ad un certo punto, in seguito ad una brusca virata del barcaiolo, il natante si capovolgeva e la comitiva, composta oltre del pilota, di quattro donne e due bambini, cadeva in acqua unitamente al Rendinone. Alcuni agenti municipali accorrevano prontamente e poco dopo le sette persone potevano essere tratte in salvo. Tutti se la sono quindi cavata con un bagno fuori stagione.

STAMPA SERA **SPORT**

*Il Campionato alle ultime tappe*

# Lo "scudetto,, è già cucito sulle maglie neroazzurre?

*A tre giornate dalla fine, il Campionato ha già il suo vincitore? Se lo chiedete ad uno sportivo milanese, vi risponderà senz'altro che lo «scudetto» è già cucito sulle maglie nere e azzurre dell'Ambrosiana-Inter. E non potrete dargli tutti i torti, perchè, se è vero che la matematica affida ancora al Bologna possibilità numeriche di vittoria, la realtà della situazione — costituita dalla forma delle due squadre, dalla classifica e dal calendario — è così favorevole all'Ambrosiana da far pensare che la situazione fissata dopo le partite di ieri (Ambrosiana punti 40 e Bologna punti 36) ben difficilmente possa essere modificabile.*

## La partita di San Siro

*Nelle tre partite che ancora restano da disputare, infatti, il calendario è più favorevole ai neroazzurri che non ai rossoblù: l'Ambrosiana riceverà la Lazio, andrà a Novara e incontrerà il Bologna all'Arena; il Bologna, oltre a dover chiudere il torneo battendosi con il rivale diretto sul campo di quest'ultimo, dovrà andare a Napoli e ricevere la Liguria. Se pensiate che Napoli e Liguria stanno battendosi per salvarsi dalla retrocessione, capirete come le tre prove che restano da disputare si preannuncino per il Bologna durissime. Il Campionato, quindi, è ancora aperto, ma lo sportivo milanese ha tutti i diritti di sentirsi già lo «scudetto» in tasca...*

*Il resto della classifica dopo le partite di ieri si svolge, alle spalle di Ambrosiana e Bologna, col seguente ordine: Genova e Juventus 31, Torino 30, Milano 28, Triestina, Novara e Roma 25, Venezia e Bari 24, Fiorentina e Liguria 22, Napoli 21, Modena 17.*

*Le partite di ieri hanno, quindi, chiarificato parecchie cose nel settore di coda, poichè la sconfitta di Torino tronca anche le più azzardate speranze del Modena nella salvezza, mentre la vittoria sulla Juventus pone il Bari in condizioni di ritenersi ormai al sicuro. Restano in lotta, per non dover assumere lo sgradito compito di far compagnia al Modena nel capitombolo, la Fiorentina, la Liguria e il Napoli. Per queste squadre ci sarà da lottare fino all'ultimo minuto dell'ultima delle trenta partite del Campionato.*

*La partita centrale della giornata di ieri, quella che metteva di fronte sul terreno di San Siro le rivali cittadine del Derby della Madonnina, ha completamente deluso tutte le previsioni di incertezza e tutte le speranze di grossa sorpresa. L'ostacolo costituito dal Milano, che doveva essere quello destinato a fermare l'Ambrosiana nella sua marcia di vittoria, non è esistito, poichè i neroazzurri hanno battuto i rivali (3-1) con facilità inattesa, prendendosi la rivincita della sconfitta patita nel girone d'andata all'Arena.*

*L'Ambrosiana ha detto ieri che l'interruzione per le partite internazionali non ha mutato per niente la sua efficienza attuale ed il suo massimo rendimento. La squadra ha funzionato perfettamente e la mediana, che tanto preoccupazioni aveva destato dopo l'esperimento contro la Germania e dopo le notizie sulle precarie condizioni di salute di Olmi, è tornata a sostenere tutto il gioco della squadra e a dirigerne l'azione sia difensiva che offensiva. La prima linea con Barsanti al centro non ha perso nulla, nè in attività, nè in efficacia. La difesa, benchè poco impegnata, si è mostrata ancora quadrata ed omogenea. Il gioco complessivo dell'intera squadra ha soddisfatto per sicurezza e intelligenza.*

## A Bologna e... in coda

*Il Milano, invece, ha deluso completamente, poichè, ben conoscendo alla vigilia la sua inferiorità tecnica e atletica di fronte all'avversaria, non ha saputo attaccarsi a quella tattica di gioco rapido e sbrigativo che tutti si aspettava e che sola avrebbe potuto provocare una certa parità di valori. I rossoneri sono apparsi, invece, in giornata infelice e moralmente tutt'altro che «cattivi» con i rivali della tradizione e del campanile.*

*Fin dove sulla bella prova dell'Ambrosiana e su quella insoddisfacente del Milano hanno influito la giornata infelice dei rossoneri e la piena efficienza dei nero-azzurri non è dato di stabilire. Quello che è certo, però, è che la netta differenza di valori esistente sulla carta è apparsa chiaramente in campo.*

*Meno soddisfacente, da un punto di vista strettamente tecnico, è stata la prova del Bologna contro il Venezia. Pur vincendo (2-0) i rossoblù non hanno dato l'impressione di quella poderosità e compattezza d'azione che sole potrebbero permettere loro di sperare ancora di raggiungere e battere l'Ambrosiana sul traguardo.*

*Nelle partite interessanti la retrocessione, il Bari deve la sua vittoria (2-1) sulla Juventus ad una autorete di Rava, la Fiorentina ha raggiunto il successo sulla Triestina (1-0) grazie ad un tiro di punizione di Menti, la Liguria ha portato via il pareggio da Roma (1-1) per l'abulica giornata della Lazio, il Napoli ha superato il Novara (1-0) per l'impeto e la decisione spiegata durante tutto l'incontro, il Modena è stato sopraffatto dal Torino (4-1) dopo accanita ma vana resistenza spiegata con un continuo gioco d'attacco.*

*Da questi pochi rilievi, si può trarre l'impressione che il Napoli, benchè in sfavore di un punto nei confronti di Fiorentina e Liguria, stia di esse meglio in quanto a possibilità di gioco e a condizioni di forma. Se si pensa, poi, che la Liguria era già vista a Roma perchè la Lazio ha potuto pareggiare con un calcio di rigore, si è quasi indotti a trarre che delle tre pericolanti la più in difficoltà sia la Fiorentina.*

*Nell'unica partita che non aveva riflessi importanti sulla classifica, il Genova ha dovuto subire a Marassi l'imposizione del pareggio (0-0) da parte di una Roma tutt'altro che in gran forma. Ma i rosso-blu hanno sprecato un calcio di rigore.*

*La giornata di ieri non è stata priva di episodi che hanno influito sul risultato, senza far parte della normalità degli eventi di una partita. Ne ha avuto, anzi, in abbondanza. Cinque sono stati i calci di rigore: due a Milano sbagliati in gol da Demaria e da Boffi, uno a Bologna realizzato da Reguzzoni, uno a Roma realizzato da Barrera, e uno a Genova, sbagliato. L'autorete di Rava ha deciso della partita di Bari e la punizione di Menti di quella di Firenze. Una ferita di Piola, una confusione grave di Pisa, e l'espulsione di Simoncelli, sono, più altri spunti che si offrono al rilievo nella cronaca della giornata.*

Ara.

### NELLA SERIE B

## Gli inseguitori delle vedette cominciano a diradarsi

Situazione pressochè immutata. Gli unici particolari salienti della giornata di ieri, dodicesima del girone di ritorno, sono la stentata vittoria casalinga dell'Atalanta sul Verona, il mezzo passo falso dell'Anconitana sul campo del Brescia, che distanzia sempre più la squadra marchigiana dalle vedette lasciando solo sull'inseguimento il Livorno, chiaro dominatore a Palermo, e il successo esterno del Pisa ad Udine che, unitamente alle sconfitte del Molinella e del Vigevano, contribuisce a chiarire notevolmente le posizioni nel settore di coda.

Per una volta tanto incominceremo la nostra rassegna parlando proprio del settore più basso della classifica, che attualmente è il più delicato ed anche il più interessante in attesa di qualche unità in testa. Dopo la giornata di ieri non molte speranze restano più a Molinella e Vigevano che recentemente avevano dato chiari segni di risveglio. L'inaspettata vittoria del Pisa sul terreno udinese — una vittoria che è la sintesi dello sforzo prodigioso di una vecchia unità che non vuol morire — ha, infatti, praticamente «isolato» le quattro squadre che stanno in coda staccandole nettamente dal resto del gruppo.

La compagine ora più a tiro è il Palermo, che conta 24 punti contro 21 del Molinella. Il distacco è indubbiamente [illegible] e non sarà facile colmarlo anche se la squadra emiliana ritroverà 'l ritmo delle passate domeniche. Comunque, per dare un giudizio definitivo su questo reparto della classifica bisognerà vedere il risultato che darà la partita di domenica prossima proprio fra le due squadre accennate. Se il Molinella riuscirà ad avere la meglio ad esso resterà ancora uno spiraglio di speranza; se no, è finita.

Al comando Lucchese ed Atalanta sono riuscite ancora una volta a totalizzare una domenica attiva. Clamoroso e nettissimo il successo della prima sul Fanfulla, di stretta misura ed anche stentato quello dei bergamaschi sul sempre coriaceo Verona. I nero-azzurri alternano giornate brillantissime giornate grigie e poco convincenti, ma però sanno sempre spuntarla e, in fondo, è questo che conta agli effetti della graduatoria... e della promozione.

Impressionante la misura della vittoria del Livorno sull'insidioso campo palermitano. Segno che gli amaranto vanno forte e non vogliono lasciare nulla d'intentato per raggiungere le vedette. Se lo ricordino Lucchese e Atalanta. L'estroso Brescia ha invece costretto alla divisione dei punti l'Anconitana, che perde così contatto dal Livorno e si vede pregiudicate seriamente le possibilità di sfruttare un eventuale infortunio delle capoliste per minacciarle nella loro posizione di primato.

Ad Alessandria i grigi, scesi in campo largamente incompleti e svantaggiati nel secondo tempo dall'infortunio occorso al centromediano Giromatta, sono riusciti a piegare il tenace Molinella dopo non indifferenti sforzi. Con queste squadre che vogliono salvarsi ad ogni costo è sempre una faticaccia lottare. Ne sa qualcosa la Pro Vercelli, che, dopo un primo periodo un po' in ombra durante il quale i vigevanesi sono riusciti a realizzare due reti, s'è poi dovuto impegnare a fondo per battere di misura i coraggiosi avversari. Ma una volta lanciata, la «Pro» è stato un... diluvio. Infatti, con un serrato tatto vercellese, i bianchi in quindici minuti segnavano tre gol, uno più bello dell'altro. A Padova l'arbitro Picasso non è stato fortunato; due sue decisioni hanno sollevato le proteste dei due avversari e per poco non avveniva qualcosa di grosso. Ma crediamo che della partita se ne occuperà il D.D.S.

Mar.

### Tra due vetture

**SESTRI PONENTE.** — Il manovratore Ernesto Guareschi, di 43 anni, venne preso tra i respingenti di due carrozze tranviarie, riportando gravi contusioni con schiacciamento dell'omotoraccio sinistro e sospette lesioni interne.

### Cade dalla finestra

**RIVAROLO LIGURE.** — Caduta dalla finestra della propria abitazione, la piccina Ada Franchini, di 4 anni, ha riportato la frattura temporo-parietale destra. Fu ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

### Cade da 5 metri

**FERRARA.** — In seguito alla caduta da una impalcatura alta 5 metri sulla quale lavorava, il muratore Alberto Pirani, di 19 anni, ha riportato gravi lesioni interne e la frattura di un braccio.

## Sui colli renani

Cannoncino antiaereo tedesco postato fra le piante in fiore di una collina renana.

### La Lotteria di Tripoli

# Il piacentino vincitore del 3° premio stava per cedere il biglietto

## Come fu che disdisse il contratto di cessione

Piacenza, lunedì sera.

La fortuna ha favorito ancora una volta Piacenza assegnando al Ghisoni Giuseppe fu Carlo, di Caorso, possessore del biglietto AT 21697, il terzo premio. Il Ghisoni non aveva molta fiducia nella cartella di Tripoli, tanto che pur sorteggiato fra i primi, nella giornata di ieri si era recato a Piacenza dove si era lasciato convincere di cedere il biglietto fortunato ad un gruppetto di capitalisti e per un prezzo molto modesto. Ma verso sera, dopo aver assistito al mese di Maggio nella parrocchia del paese, ebbe un pentimento e valendosi di una clausola apposta alla cessione, è tornato in città dove ha riavuto il biglietto ed ha disfatto il contratto della mattina. Naturalmente la fortuna ha voluto ancora una volta premiarlo e lo ha fatto vincitore del terzo premio, senza dargli così eccessivi disturbi amministrativi su l'uso di una somma rilevante.

Giuseppe Ghisoni di Caorso (Piacenza), che ha vinto il terzo premio.

C'era in lui un desiderio assai lodevole che troverà attuazione certamente anche a fortuna ridotta: quello di far rimpatriare dall'America un suo fratello da tempo colà residente, allo scopo di avere tutti i suoi fratelli intorno a sè.

La notizia della vincita annunciata dalla radio ha reso il piccolo paese festante ed anche il Ghisoni, naturalmente, se ne è dimostrato lietissimo. Non mancherà però questa sera di recarsi ancora puntualmente al consueto mese di Maggio a ringraziare anche la Madonna di questa buona fortuna capitatagli tra capo e collo.

### A TORINO

## Il quarto biglietto vincente ha recato un po' di felicità a chi l'ha venduto

Le sorelle Mori, proprietarie della tabaccheria di Porta Palazzo, le venditrici del biglietto quarto vincente alla corsa di Tripoli, hanno guadagnato, come venditrici, la somma di novemila lire. Non è molto; ma tuttavia, dato il poco disturbo che ha recato loro l'esitare alcuni blocchetti di cartelle è un buon compenso.

Questa volta la fortuna ha voluto essere giusta premiando due umili lavoratrici, entrambe vedove, che vivono modestamente coi proventi del loro piccolo spaccio di tabacchi.

Si è realizzato l'augurio che le avevamo rivolto quando le visitammo la prima volta. Il possessore del biglietto, invece, che intasca la cospicua somma di oltre duecentomila lire, mantiene l'incognito e, se è ancora fra i clienti della modesta tabaccheria, non si è affatto tradito, per quanto questi ultimi giorni siano stati, certamente, densi di emozione per lui.

Nè le sorelle Mori hanno la più lontana idea su di lui e con ciò, il segreto non potrebbe essere più assoluto.

## Le partenze marittime dai porti italiani

Roma, lunedì sera.

Si comunica oggi il seguente diario di partenze marittime:

NORD AMERICA: *Conte di Savoia* da Napoli il 14, da Genova il 15 maggio; *Augustus* da Trieste il 27 maggio.

SUD AMERICA: *Conte Grande* da Genova il 21 maggio.

CENTRO AMERICA E SUD PACIFICO: *Neptunia* da Genova il 24 maggio.

CENTRO AMERICA E NORD PACIFICO: *Rialto* da Trieste il 20, da Venezia il 21, da Napoli il 26, da Livorno il 27, da Genova il 29 maggio.

AUSTRALIA: *Viminale* da Genova il 22, da Livorno il 23, da Napoli il 25, da Messina e Catania il 26 maggio.

SUD AFRICA (via Suez): *Piave* da Messina il 17, da Catania il 18 maggio, proveniente da Trieste.

PORTI DELL'A.O.I.: *Leonardo da Vinci* da Genova il 18, da Livorno il 19, da Napoli il 20, da Messina il 21 maggio; *Arno* da Napoli il 17 maggio; *Colombo* da Napoli il 13 proveniente da Genova, da Messina il 14 maggio.

EGEO E MEDITERRANEO ORIENTALE: *Calitea* da Genova il 17, da Napoli il 18 maggio; *Egeo* da Genova il 26, da Napoli il 27 maggio; *Rodi* da Trieste il 18, da Fiume il 19, da Brindisi il 20 maggio; *Marco Polo* da Trieste il 24, da Venezia il 25, da Brindisi il 26 maggio; *Città di Bari* da Genova il 17, da Napoli il 18 maggio; *Egitto* da Trieste il 16, da Brindisi il 17 maggio.

TUNISI: *Città di Marsala* da Palermo il 23 maggio.

### Due arresti

**ALESSANDRIA.** — Il diciassettenne Mario Marsiri rubava in piazza Biffi la bicicletta momentaneamente lasciata incustodita da tal Giovanni Prigione, rivendendola poco dopo allo spazzino Francesco Poggio, di 30 anni, già pregiudicato. La Questura è riuscita a sequestrare il veicolo incriminato e trarre in arresto i due colpevoli.

### Ladre condannate

**ALESSANDRIA.** — Per aver rubato tre paia di calze sul banco del venditore ambulante Giulio Morano, in piazza Vittorio, certe Maria Panza, di 66 anni, e Anna Bruno, di 30, sono state condannate a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa, condizionalmente.

### Esercenti esosi

**ALESSANDRIA.** — Per rialzo abusivo dei prezzi sono stati condannati gli esercenti Carlo Rivera a 65 lire di ammenda; Elio Borasio, macellaio, a L. 50; Caterina Penno, frutta, a lire 60.

### Una gamba fratturata

**ALESSANDRIA.** — La frattura della gamba destra ha riportato il cameriere Carlo Colombo, di 27 anni, giocando una partita amichevole di calcio; ne avrà per 70 giorni.

## PASSATEMPI

LOSANGA

NB. — La lettura si fa dall'alto in basso obliquamente verso destra e verso sinistra.

Chi va piano...

Aborrite la fretta ch'è un malanno
Seguite i miei consigli non v'inganno
Colla xxxxx si va tanto lontano
Come xxxxx ch'è un satellite d'Urano
Un altro gran segreto per riuscire
Aver la faccia xxxxx e non gioire
Saper dissimular l'interno affanno
Sotto un sorriso non porta mai danno
Perchè spesso che conta è l'apparenza
Così il xxxxx s'è la vera potenza
Quand'è temprato, lucido, tagliente
Soltanto se l'xxxxx è seducente
Ma se sta scritto che venga sondato
Da salde mani di nostro soldato
Manda una musica poco tranquilla
E quando coll'ala l'xxxxx squilla.

INCASTRO
(xxooxx)

Un caffè d'Arabia
Con cosa latina
Una cosa combina!
Una donna, signori,
All'uso dei Mori.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati SABATO

Parole incrociate

Sirente
Siam - Mais

Frin.

# VITA TEATRALE

### Un'intervista mancata

# Antonio Sosso, tenore rifugge dalla pubblicità

**Storia breve e recente del neo cantante - Semplicità umiltà e modestia dell'ex-operaio - A Madonna di Campagna: un uomo in maniche di camicia - A differenza dei "gigioni,,... - Ma ha già una segretaria...**

*La storia di Antonio Sosso, tenore, è breve ed è recente. Ma anche se è storia di ieri, vogliamo riassumerla per i nostri lettori, alla vigilia del vero esordio di questo nuovo cantante sulle scene di un teatro torinese. E poichè è breve, ce la caveremo con poche parole.*

*Antonio Sosso, tenore, ha 35 anni ed è nato a Torino. Fino al settembre dell'anno scorso era operaio della Fiat e s'era limitato, per quel che riguarda il canto, sua dote naturale, a dare saggi delle sue virtù in qualche locale sede dopolavoristica o in serate benefiche. Tutta qui la sua dilettantistica attività artistica. Ma un bel giorno il maestro Beltramo lo scoprì che quella non era solamente voce dopolavoristica e si pose a insegnare al giovane operaio la vera arte lirica. Un altro bel giorno, e fu precisamente nel settembre del 1939, il Sosso, come fu come non fu, si presentò alla giuria della «Settimana del bel canto» a San Remo e disse:*

*— Io voglio cantare!*

*Quelli della «Settimana» gli risposero:*

*— Ma voi chi siete? Da quale scuola provenite? Nessuno vi ha segnalato a noi...*

*L'operaio torinese dovette servirsi di argomenti convincenti, se quelli della «Settimana» finirono per dirgli:*

*— Be', cantate!*

*E Sosso cantò le «recondite armonie» della Tosca, un pezzo della Fanciulla del West e... e di quella «pira» del Trovatore. Fu un successo! La giuria decise di farlo partecipare al pubblico concerto che la sera stessa avrebbe avuto luogo nel Salone del Casino Municipale.*

*Allora si presentò al Sosso una difficoltà: il prescritto abito nero per la serata, di cui egli era sprovvisto e che non poteva, certo, farsi confezionare in poche ore. Ma, quasi all'ultimo momento, la difficoltà fu sormontata ad opera del maestro Ruffi, direttore del Teatro di San Remo, che fornì al Sosso una marsina, una camicia bianca, con relativi colletto e cravatta, e un paio di scarpe di coppale. Così, il neo-tenore potè presentarsi al pubblico, dinanzi al quale si rinnovò il successo da lui ottenuto alla prova del mattino.*

*Nell'ottobre dello stesso anno Mario De Giorgis, direttore del Teatro Lirico di Avviamento in Alessandria, che aveva «scoperto» il Sosso a San Remo, presentava il medesimo sul palcoscenico di quel Teatro Municipale. Anche qui Antonio Sosso, tenore, ottenne un altro vivo successo.*

*Questa è la storia breve e recente che ha fatto apparire una nuova stella nel firmamento dell'arte lirica italiana.*

Il tenore Antonio Sosso a Settimo Torinese, tra alcuni amici: il tenore Sosso è al centro, con pastrano e cappello chiaro.

### Dall'ottobre 1939...

*Ora, dall'ottobre del 1939 a circa un mese fa, di questo nuovo astro non s'era più parlato. Che n'era stato? Dov'era andato? Aveva già varcato i confini e traversato l'oceano questo redivivo Caruso? O era già caduta la stella?*

*I più propendevano per l'ipotesi del redivivo Caruso emigrato, dato che non è la prima volta che un operaio che abbia una bella voce, trovi un mecenate e questi ne faccia un tenore e il tenore vada a far quattrini in America, come appunto fu di Enrico Caruso. Tutto ciò è sempre stato molto facile, mentre, almeno per il passato, è sempre stato assai difficile che uno scienziato, povero in canna, trovasse chi, prima di dargli aiuti finanziari per la realizzazione di una sua geniale invenzione, non lo facesse crepare di fame...*

*Un mese fa, che è che non è, il tenore Antonio Sosso ritornò per la terza volta agli onori della cronaca dell'arte lirica italiana. Aveva trovato, sì, il suo mecenate, ma non s'era mai mosso dall'Italia; era anzi rimasto qui nella sua Torino e fra poco i suoi concittadini lo avrebbero ammirato in Turandot alla serata inaugurale della prossima stagione lirica al Teatro della Moda.*

*Oh, siano lodate la grazia di Dio e la volontà degli uomini sulla terra! Antonio Sosso veniva a rinnovare la tradizione artistica cittadina che in Francesco Tamagno aveva avuto il suo più fulgido esponente.*

*Noi ci occupiamo, per dovere professionale, di quanto accade nel campo artistico locale, onde tenere al corrente il nostro pubblico di tutti gli avvenimenti teatrali cittadini. L'annuncio dell'apparizione di Antonio Sosso, tenore, sulle scene di un teatro cittadino aveva dunque per noi, e quindi per i nostri lettori, un duplice valore: quello del nuovo astro del bel canto e quello del concittadino che si fa onore... Perciò, non abbiamo tralasciato, un mese fa, di metterci alla ricerca del Sosso per apprendere, da lui personalmente, tutte quelle notizie sulla sua preparazione artistica, sui suoi progetti, sulle sue aspirazioni, su tutto quanto, insomma, di lui potesse essere portato a conoscenza del nostro pubblico per soddisfare sempre quella certa curiosità affettuosa che il pubblico stesso manifesta verso le persone che, prima o poi, finiscono per cadere sotto il suo dominio...*

*Noi sapevamo che l'umile ex operaio sarebbe stato riluttante a tutte le granature strombazzature, il sovente nocive agli interessi di un artista; e, poichè anche noi siamo alieni da tali sistemi, ci ripromettevamo di illustrare sobriamente la dura vigilia del nuovo cantante. Con tali propositi, telefona a destra, telefona a manca, siamo un giorno riusciti a rintracciare l'abitazione del Sosso, e lo stesso giorno un fattorino del giornale partiva per Madonna di Campagna con una nostra lettera all'indirizzo del tenore. Invitavamo questi a un appuntamento, e gliene spiegavamo le ragioni. Il fattorino raggiunse la casa di Antonio Sosso, trovò lui in persona, gli consegnò il messaggio. Sosso aprì la busta, tentò di leggere, ma poi si rivolse al giovane Aldo (così si chiama il nostro fattorino) e lo pregò, in dialetto, di spiegargli il contenuto della missiva. Aldo lesse, Antonio Sosso disse che avrebbe risposto...*

*Quando Aldo tornò al giornale ci riferì tutto, concludendo:*

*— ...Sì, un uomo molto modesto, sorpreso dal mio inatteso arrivo, indeciso nella risposta e confuso...*

### Innata modestia...

*Noi pensammo alla innata modestia dell'umile ex-operaio, persino umiliato... dall'onore che gli si faceva e timoroso della notorietà che gli si voleva dare. Confrontammo, inoltre la ritrosia del principiante con la prosopopea dei «gigioni» e concludemmo che, in fondo, questa primitiva, naturale semplicità del Sosso — il quale arrivava sino alla riluttanza nel leggere una lettera che non riteneva potesse essere inviata a lui così modesto, — doveva considerarsi come un'ottima dote dell'uomo che si affacciava alla vita artistica.*

*Passò una settimana, il Sosso non si era ancora fatto vivo... Sarà sempre per quella sua innata modestia — credemmo — se egli non viene a dirci: «Eccomi qua; che volete da me? Io sono pronto a dirvi tutto...». Perciò decidemmo di recarci noi da lui. Del resto, era logico che, avendo così a cuore una intervista del genere, dovessimo essere noi a incomodarci.*

*Partimmo con un collega di redazione, torinese. Non a caso lo scegliemmo torinese ritenendo che potesse servirci da interprete dato che il Sosso, come ci aveva detto Aldo il fattorino, era più propenso a parlare in dialetto che nella madre lingua.*

*La nostra auto raggiunse la casetta di via Bibiana a Madonna di Campagna, e, a una porta del primo piano, una targhetta, con tanto di «Sosso», ci avvertì che eravamo giunti presso il nostro uomo. Premevamo il pulsante del campanello: silenzio... Riprovammo: dopo un po' l'uscio si aprì a metà e fra i battenti socchiusi ci si presentò un uomo di mezza età, e messo assonnato, bruno, tarchiato, di statura normale, in maniche di camicia...*

*— Abita qui il signor Sosso?*

*— Sono io... — rispose, e intanto ci squadrava da capo a piedi.*

*A un uomo che si svegliava allora potevamo anche apparire come due poliziotti, ma a un tenore a posto con la legge non avremmo dovuto sembrare tali; tuttavia ci affrettammo a declinare le nostre generalità, a spiegare il motivo della visita e a ribadire quello della lettera della settimana scorsa.*

*— Ah!... Sì... siete quello del giornale... ma, vedete, adesso, non posso... ho degli impegni...*

*— Poco male, sarà per domani...*

*— No, neppure domani...*

*— Allora, dopodomani...*

*— Già... ma dopodomani devo andare fuori Torino...*

*— Diteci voi quando e dove gradite...*

*— Alla prossima settimana: martedì o mercoledì, verrò al giornale...*

*— D'accordo. Vi attendiamo al giornale.*

*E tutto il colloquio si svolse così: noi sul pianerottolo, e il tenore, fra l'uscio socchiuso, con una mano appoggiata al pomo della serratura e l'altra allo stipite...*

*Ci salutammo. L'uscio si richiuse alle nostre spalle. Già per le scale il collega torinese sosteneva:*

*— Quello lì ha una voglia matta di farsi intervistare, ma c'è qualcuno che deve avergli detto di scansare i giornalisti... Non hai notato com'era sorpreso, titubante... e preoccupato di prendere impegni?...*

*— Ma che dici mai? Quello lì è semplicemente... un semplice, un modesto, un timido, che non conosce ancora le astuzie del mestiere... Sarà magari migliore di Tamagno, ma non è ancora smaliziato al punto di sapersi giovare della notorietà che può procurargli il giornale affiancando e avvalorando le sue qualità artistiche.*

*— Belle parole, ma io penso ad altro...*

*Prima che arrivasse il martedì fissato dal Sosso per l'appuntamento, una telefonata ci avvertì:*

*— Il signor Sosso si scusa tanto, ma non potrà essere da voi martedì; è molto impegnato nelle prove e dice che, caso mai, di quell'intervista se ne potrebbe riparlare dopo l'esordio del 14 maggio...*

*La voce era femminile e noi domandammo:*

*— Va bene... ma voi chi siete?*

*— Io sono la segretaria del signor Sosso.*

*— Grazie molte. Buon giorno.*

*Antonio Sosso, tenore, aveva già la segretaria! L'umile, modesto Sosso, che, timido e timoroso, ci aveva ricevuti sull'uscio, in maniche di camicia, in poco volgere di giorni era riuscito ad avere, come tutti i grandi suoi colleghi, una segretaria. Ce ne rallegrammo infinitamente perchè ci persuademmo che il cantante si avviava alla celebrità, con tutti gli attributi che questa impone, non esclusa la segretaria, gentile e accorta, che gli evitava una brutta figura telefonando tempestivamente per disdire un appuntamento. Però, restava la mancata concessione della richiesta intervista a convincerci che il tenore disdegnava la pubblicità in omaggio alla sua innata modestia, fatta di semplicità e di riluttanze giustificate.*

*Che se poi, oltre alla segretaria, il Sosso si fosse già procurato anche un aulico consigliere, allora dovremmo constatare che la scelta non è stata delle più felici, e ci pare che, in questo campo, non incominci troppo bene...*

*Ma noi invece gli auguriamo che domani sera, sul palcoscenico del Teatro della Moda, egli inizi veramente bene la sua carriera: quella per cui non c'è indispensabile bisogno di giornalisti, di segretari e di consiglieri per emergere e progredire...*

Ant. Barr.

## Programmi radiofonici

*ITALIA*

### Lunedì 13 Maggio

**PROGRAMMI SERALI.** — **PRIMO** (RO 1, BA 1, BO, BZ, VE, VR, NA 2, MI 3, TO 3, FI 3, Trip.): Ore 19,25: Lezione di tedesco — 20: Segn. orario - Giorn. Radio — 20,30: Radio Sociale — 21: Concerto sinfonico-vocale diretto dal M.o Ugo Tansini col concorso del soprano Maria Pedrini e del tenore Francesco Merli. Programma: 1. Donizetti: «Don Pasquale», introduzione dell'opera; 2. Verdi: «Il trovatore», Tacea la notte placida; 3. Verdi: «Aida», Celeste Aida; 4. Verdi: «Aida», O cieli azzurri; 5. Verdi: «Il trovatore», Di quella pira; 6. Ponchielli: «La Gioconda», Feste e pane; 7. Verdi: «La forza del destino», Pace, pace, mio Dio; 8. Verdi: «Otello», Santa memoria; 9. Puccini: «Tosca», Vissi d'arte; 10. Puccini: «La fanciulla del West», Ch'ella mi creda libero e lontano; 11. Wagner: «Tannhäuser», gran marcia dell'atto secondo (pubblicità) — 22,30: Concerto del trio Vidusso, Abbado, Crepax: 1. Haydn: «Trio in sol maggiore»: a) Andante, b) Rondò all'ungherese; 2. Pizzetti: «Trio in la»: a) Mollo arioso, b) Largo, c) Rapsodia di settembre — 23: Giorn. Radio — 23,15-24: Musica da ballo.

**SECONDO** (MI 1, TO 1, GE 1, TR, PA, CT, FI 2, PD, BZ, RO 2): Ore: dalle 19,05 alle 21 (v. progr. prec.) — 22,10: Conversazione di Piero Cadda Conti: «Volti della vecchia Milano» — 22,30: Canzoni e ritmi — 23: Giorn. Radio — 23,15-24: Musica da ballo.

**TERZO** (FI 1, NA 1, AN, RO 3, BA 2, MI 2, TO 2, GE 2): Ore 19: Concerto della chitarrista Sara Stagnoli: 1. Mozzani: «Rêverie»; 2. Torroba: «Sonatina»; 3. Tarrega: a) «Sogno», b) «Serenata»; 4. Mozzani: «Polka» — 19,20: Musiche sincopate eseguite dal pianista Giampiero Gauri — 19,40: Programma di melodie e romanze: 1. Tosti-Cimmino: «Seconda mattinata»; 2. Schubert: «Serenata»; 3. Benzi: «Primavera nostalgica»; 4. Arditi Aldighieri: «Il bacio»; 5. Bucci-Pecchia: «Povero Pulcinella»; 6. Tiriadelli: «Oh primavera!» — 20 (v. progr. prec.) — 20,30: Musica da ballo — 21,30: ◆ «Il signore delle gardenie», un atto di Oreste Biancoli. Recitano: Amelia Piemontese, N. Riva, N. Pavese, Anna Ardizzone. (Quest'atto unico di Oreste Biancoli è caratteristicamente espressivo della levità dell'arte dell'autore. Da un episodio ideato a ragione d'effetto — al centro un'attrice sulla quale riesce a far colpo un ladro che giuoca astutamente sull'eccesso di vanità onde l'attrice è tutta animata e palpitante — il Biancoli divaga in senso umoristico, ironizzando a destra e a sinistra, fra le battute di un dialogo arioso, sicchè l'atto, pur nella sua inconsistenza, stimola l'interesse, alletta e diverte).

### Martedì 14 Maggio

**PROGRAMMA DEL MATTINO** (RO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TR, FI 1, PA, CT, AN, PD, VE, VR, S. RE, RO 3, Trip.): Ore 7,30-7,45: 1a e 2a corso: Ginnastica da camera — 8: Segn. orario - Giorn. Radio — 8,45: Radio Scolastica: Trasmissione per le Scuole Medie — 10,30: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Musica sinfonica.

**DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO** (RO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TR, FI 2, PA, VE, VR, S. RE, Trip.): Ore 12,20: Melodie gradite (pubblicità) — 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13,15: Orchestra da ballo — 14: Giorn. Radio.

(RO 2, FI 1, PA, CT, AN, MI 2, TO 2, GE 2, NA 2, BA 2): Ore 12,20: Quartetto Carosio — 13: vedi progr. prec. — 13,15: Concerto per solista e orchestra diretto dal M.o Franco Fedeli, col concorso della pianista Maria Luisa Faini: 1. Cherubini: «Anacreonte», introduzione dell'opera; 2. Chopin: «Concerto in mi minore per pianoforte e orchestra» (solista Maria Luisa Faini) — 14: «Perchè dite male dell'uomo?», rivista di Guido Valabrega - Orchestrina Storaci — 14,30: Melodie e romanze: 1. Tosti-D'Annunzio: «L'alba separa dalla luce l'ombra»; 2. Reger: «Ninna nanna della vergine»; 3. Tosti-Cimmino: «L'ultima canzone»; 4. Albeniz: «Granada», dalla «Suite spagnola» — 14,40-15 (circa): Giornale Radio.

*ESTERO*

### Lunedì 13 Maggio

**OPERE:** Ore 18,15: Berlino (khz. 841, m. 356,7, kw. 100): ◆ Verdi: «Aida». **CONCERTI:** 18,20: Belgrado: Orchestrale — 19,15: Berlino: Varietà - Francoforte: Orchestrale, canto e soli — 20: Bucarest (khz. 823, m. 364,5, kw. 12): ◆ Orchestrale (Musiche di O. Respighi) — 20,45: Lubiana: Orchestrale — 22,15: Borghese: Orchestrale — 23,30: Berlino: Varietà. — **TEATRO:** 19,30: R. Parigi: ◆ Ibsen: «Hedda Gabler», dramma — 21,30: Welsh Reg. — 22: Bordeaux. — **MUSICA DA BALLO:** 19: Sottens — 19,15: Bucarest — 21,15: Madona — 22: Sottens — Londra Reg. — 22,15: Bratislava — 22,40: Budapest — 23,15: Parigi PTT — 23,30: Brema — 23,50: Hilversum II.

## *Spettacoli*

### Teatro della Moda

### Domani sera: prima di *Turandot*

Domani, alle 21 precise, come già annunciato, si inaugura la stagione lirica al Teatro della Moda con l'opera *Turandot* di Puccini, concertata e diretta da Tullio Serafin e interpretata da Gina Cigna, Antonio Sosso, Magda Olivero, Italo Tajo, Adelio Zagonara, Angelo Mercuriali, Emilio Ghirardini.

Mercoledì, andrà in scena l'*Arlesiana* di Francesco Cilea, concertata e diretta da Umberto Berrettoni. Interpreti: Rina Corsi (Rosa Mamai), Giovanni Malipiero (Federico), Maria Noè Negrelli (Vivetta), Gino Bechi (Baldassarre), Nicola Racoschi (Metifio), Italo Tajo (Marco), Ada Bignozzi (l'Innocente). Scene del Teatro Scala; regista Mario Frigerio, maestro del coro Vittorio Ruffo. All'*Arlesiana* farà seguito il ballo *La bella addormentata nel bosco* di P. Ciaicovski, interpretato da Nives Poli e dal corpo di ballo della Scala. La vendita dei biglietti per questo spettacolo si è iniziata stamattina, alle 10, presso il R. Conservatorio, in piazza Bodoni (tel. 48511), mentre continua quella per la rappresentazione di domani di *Turandot*.

### CARIGNANO

### Stasera: *Mani in tasca, naso al vento!* di Galdieri

Questa sera — come abbiamo già annunciato — esordisce al Carignano la Compagnia Scala N. 2, di cui fanno parte Paola Borboni, Spadaro, altri noti attori e il balletto Bluebell. Essa presenta la nuova rivista *Mani in tasca, naso al vento!* di Michele Galdieri, che altrove ha ottenuto caloroso successo.

### ALFIERI

### La "popolare,, di stasera con l'ultima de *Il corsaro*

**ALL'ALFIERI** stasera ultima replica, a prezzi popolari, de «Il corsaro» di Achard, nell'applaudita interpretazione di Renzo Ricci. Domani sera recita in onore di Laura Adani con «La piccola fonte» di Roberto Bracco. Dopodomani ultima recita della Compagnia Ricci-Adani, con l'«Amleto» di Shakespeare, che sarà dato in onore di Renzo Ricci.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

La novella di "Stampa Sera,,

# L'immagine di lui

La madre aveva detto a Mimma, la sua figlia ventenne: — Oggi avremo a pranzo con noi Roberto Sani. — La giovane s'era quasi irrigidita nello sforzo di non tradire l'interna commozione, ma non era uscita dal silenzio, che conservava da diversi giorni.

Roberto era un vecchio amico — ed era compagno d'armi — del fratello di Mimma; come lui era ufficiale nella milizia coloniale, ed era tornato in patria per una licenza. Sano fisicamente e moralmente, egli aveva una struttura quasi atletica, che contrastava con la semplicità un po' ingenua e fanciullesca del suo animo; cosa questa, però, che non gli aveva impedito di distinguersi in azioni eroiche nei combattimenti per la conquista dell'Impero.

Quando egli apparve, col suo volto fatto più maschio e abbronzato dal sole e col petto fregiato delle medaglie al Valor Militare, Mimma non seppe quasi profferir parola, tanto il cuore le batteva forte forte; e durante tutto il pranzo continuò a guardarlo trasognata, mentre egli raccontava, col suo brio un po' ottimistico e con la schiettezza propria dei forti, una quantità di piccoli episodi gustosissimi e interessantissimi della vita coloniale, trascorsi in costante unione col fratello di lei. Talmente lo guardava trasognata e silenziosa, che Roberto, ad un tratto non potè trattenersi dal rilevarlo: — E' strano, Mimma: io non ti riconosco più. Abbiamo trascorso tanti anni della nostra fanciullezza in una fraterna comunanza di giochi e di passeggiate e ti assicuro che avevo di te un ricordo assai diverso. Eri allora lo spirito più indiavolato, vivace e irrequieto che si possa immaginare; mentre ora invece...

— Mimma è una sciocca — intervenne a dire la madre. E raccontò come, con grande suo dispiacere, pochi giorni prima, essa aveva rifiutato una seconda offerta di matrimonio, che pure presentava eccezionali vantaggi.

— Perchè? — chiese Roberto.

— E chi lo sa! — disse la madre.

— Semplicemente perchè non mi sentivo di andare sposa con un uomo verso il quale non avevo nessun slancio — rispose vivacemente la giovane.

— Romanticherie — proseguì la madre —. Oggi bisogna guardare in faccia la realtà della vita e non perdersi in vane chimere. I due uomini che l'avevano chiesta in isposa avevano tutti i requisiti per essere eccellenti mariti: età, serietà, salute, posizione. Che vuole pretendere di più?

— La cosa essenziale: che io ami l'uomo a cui devo donare tutta la mia vita.

— L'amore... l'amore... — brontolò severamente la mamma —. Parola incerta e pericolosa. Certo, se tu insisti con queste tue fisime, ti troverai, fra qualche anno, ad essere la zitella acidosa evitata da tutti. Anzi forse sei già sulla strada. Anche Roberto non ha potuto fare a meno di rilevare quanto sei già diventata antipatica.

Poco più tardi i due giovani si trovavano soli nel salotto. Roberto prese affettuosamente la mano di Mimma e le disse: — Senti, Mimma: c'è in te qualche cosa che ti tormenta e che tu nascondi alla mamma. Parla liberamente con me. Non sono io forse il tuo vecchio, fedele e leale amico? Tu sai che io ti voglio veramente bene...

La giovane ebbe un sussulto.

— ...come se tu fossi mia sorella. Io sono un militare: cioè uomo d'azione; e non m'intendo di complicazioni psicologiche; tuttavia non ci vuol molto per comprendere che, se una fanciulla rifiuta due vantaggiose offerte di matrimonio, è soltanto perchè c'è una ragione profonda. E questa ragione, novantanove volte su cento, è semplicemente un altro uomo, che essa già ama, forse in segreto.

La tenue luce diffusa del salotto impedì a Roberto di scorgere la vampata di rossore, che coprì il volto della giovane.

— Ho indovinato? — egli domandò, dopo una breve pausa.

La giovane taceva, vinta dall'emozione.

— Amore felice o infelice? corrisposto o non corrisposto?

La giovane continuava sempre a tacere, suo malgrado.

— Abbi fiducia in me, Mimma. Io comprendo che tu devi amare molto quest'uomo; fa egli altrettanto?

La giovane fece un cenno evasivo.

— No! Ma come è possibile?

Con uno sforzo la giovane disse sommessamente: — Egli non sa.

— Non sa! e non se ne è accorto! Ma devi allora ammettere che egli non deve essere molto perspicace e intelligente.

— Anzi, è intelligentissimo.

— C'è forse qualche grave impedimento al vostro amore?

— Non so; non credo.

— E allora dobbiamo assolutamente risolvere il problema. Ed io ti aiuterò con tutto il cuore. Ma prima dimmi: chi è lui?

— Non posso dirlo.

— Lo conosco io?

La risposta fu un cenno affermativo del capo.

— Allora facciamo così: io questa sera parto per raggiungere la mamma e trascorrere con lei una parte della licenza. Tu mi dai una fotografia o una qualsiasi immagine di lui ed io penserò al resto. Siamo intesi!

La giovane uscì; ritornò poco dopo con un piccolo pacco, che porse a Renato dicendo: — Qui vedrai l'immagine di lui. Ma di una cosa ti prego caldamente: non aprire il pacco prima che tu sia in treno.

— Te lo prometto! Voglio far di tutto per la tua felicità; quantunque, te lo confesso, io provi un grande senso d'invidia per quest'uomo, che ha saputo suscitare in te un così profondo amore.

Quando fu in treno Roberto trasse il pacchettino dalla tasca e ne tolse la carta: si trovò tra le mani un semplice specchietto, di quelli che abitualmente le signore e signorine tengono nella propria borsetta. Rimase dapprima stupito e interdetto, senza comprendere; poi, meccanicamente, si guardò nello specchietto, quasi a trovare la spiegazione dell'enigma: in esso, naturalmente, vide riflesso il proprio volto... Fu come una improvvisa rivelazione!

Il giorno dopo Mimma riceveva un telegramma da Roberto, che le preannunciava il suo immediato ritorno, per combinare al più presto le nozze.

Vittorio Lisi

# Il ripiegamento dei belgi

# Imminente urto fra le colonne blindate degli eserciti tedesco e francese

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Parigi, lunedì sera.

Nessun giornalista si trova sul fronte di guerra e le informazioni ufficiali sono fornite con estrema parsimonia.

I giornali dichiarano che è bene che sia così, al fine di evitare l'ottimismo beota, che è stupido, e l'allarmismo, che è criminale. Per alcuni osservatori la situazione potrebbe essere migliore, per altri, essa potrebbe essere peggiore.

### I motorizzati

La situazione potrebbe essere migliore, si rileva, se l'esercito olandese avesse potuto riconquistare — come si era lasciato credere per un momento — la totalità degli aerodromi occupati dai tedeschi e se i belgi avessero potuto resistere maggiormente sulla linea di difesa avanzata e sul canale Alberto. I belgi, invece, hanno dovuto ripiegare sotto l'urto delle divisioni tedesche.

Il compenso del ripiegamento — dato che si possa parlare di compenso in tali condizioni — sarebbe stato quello di permettere alle colonne francesi una congiunzione anticipata con le forze belghe. Viene attribuito all'intervento delle unità motorizzate francesi il merito di avere rallentato i progressi dei tedeschi.

Una battaglia colossale, in terreno libero, quale la storia non ha ancora conosciuta, sarebbe inevitabile fra gli eserciti motorizzati della Germania e della Francia.

Lo Stato Maggiore tedesco, secondo le constatazioni dei critici militari, avrebbe già preso delle disposizioni di attacco contro diversi punti della Linea Maginot, che sono stati oggetto di un forte bombardamento.

Si tratta veramente di un assalto imminente in grande stile? Si tratta solamente di una diversione allo scopo di impegnare sul posto le riserve degli alleati?

A queste domande non è possibile rispondere attualmente.

E' pure impossibile a questa stampa interpretare esattamente il senso delle informazioni provenienti dall'Italia. E' opinione diffusa, comunque, che la battaglia del Belgio abbia delle ripercussioni rapide e incalcolabili sul piano politico, oltre che strategico.

### Il «controllo»

Inoltre forma oggetto di note giornalistiche la memoria comunicata dal nostro Ministero della Cultura popolare, nella quale è documentato come e quando il controllo degli Alleati costituisca un regime intollerabile, recante gravissimi danni agli interessi italiani.

Il *Figaro* e il *Journal* vorrebbero fare apparire meno impressionante la documentazione dell'Italia, perchè, essi affermano, l'Italia gode di un trattamento di favore, per il fatto che la Francia ha recentemente notificato a Roma che «essa si interdice di esercitare il suo diritto di visita impiegato al traffico fra il territorio metropolitano e le colonie», e perchè «gli Alleati si limitano a assicurarsi che le merci avviate ai porti italiani non siano transitate poi verso la Germania».

Inoltre la Francia ha proposto all'Italia — si aggiunge — dei negoziati; «e se il Governo italiano non ha accettato di prestarsi a dei negoziati diretti, esso ha autorizzato le grandi organizzazioni industriali e commerciali a concludere accordi che hanno dato soddisfazione».

Insomma si vuole minimizzare il gravissimo problema e, comunque, si rileva che la controversia è ristretta a limiti delle questioni tecniche ed amministrative. Con ciò si lascia intendere che una condizione completamente soddisfacente si potrebbe raggiungere se fra l'Italia e gli Alleati fossero state aperte e concluse favorevolmente delle conversazioni politiche.

Ritornando alle operazioni militari riteniamo di non doverci attardare a prendere in considerazione i commenti dei critici, perchè è netta l'impressione che tali commenti siano largamente superati dagli avvenimenti.

Ad esempio, la radio olandese ha diffuso questa notte un comunicato di quel Gran Quartiere Generale, annunciante che le truppe tedesche hanno oltrepassato l'Yssel e la Mosa, che le truppe di frontiera si sono ritirate parzialmente e che, data la inesistenza di linee di difesa nella provincia del nord, il ripiegamento sia inevitabile.

Vogliamo credere, come afferma il comunicato, che il ripiegamento sia avvenuto in buon ordine.

Il Primo Ministro belga, Pierlot, ha fatto alla radio una comunicazione dalla quale risulta che i tedeschi hanno messo in azione delle masse enormi di carri d'assalto e di aerei e che, malgrado la tenace resistenza delle truppe belghe, non è stato possibile arrestarne l'avanzata. Egli ha dichiarato che gli alleati hanno risposto immediatamente all'appello del Belgio e che il movimento delle loro forze si sviluppa normalmente. Ma si è astenuto dal dare precisazioni al riguardo, limitandosi a dire che le truppe francesi motorizzate sono entrate nella provincia del Lussemburgo, una parte della quale è occupata dal nemico.

La preoccupazione più viva è di sapere se l'esercito tedesco in marcia potrà essere arrestato da una controffensiva prima che esso abbia superato la seconda linea belga di difesa. Cioè, la linea Anversa-Wavre-Namur, che copre Bruxelles. Non si tarderà a sapere se e in quali limiti saranno fondate le speranze riposte sull'aiuto delle forze alleate.

F. dal Padulo

## Interrogatorio di prigionieri olandesi

Un piccolo reparto di soldati olandesi di guardia ad un ponte subito dopo la cattura da parte di una pattuglia motorizzata tedesca. I prigionieri, che tengono ancora le mani alzate in segno di resa, stanno per essere interrogati da un ufficiale tedesco.
(*Telefoto da Berlino a Stampa Sera*).

## Apprensioni a Londra sull'efficacia della resistenza belga-olandese

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Londra, lunedì sera.

La grande offensiva germanica di Pentecoste e il mutamento di Governo sono considerati in Inghilterra i due maggiori avvenimenti, rispettivamente di attività militare e di politica interna, verificatisi dopo l'inizio delle presenti ostilità.

### Timido bilancio

La loro contemporaneità e l'influenza dei fatti militari sulla forma e sulla durata della crisi politica hanno scosso la Gran Bretagna da uno stato d'animo di fronte al quale — dopo otto mesi di azioni lente — la guerra minacciava di diventare un fatto abitudinario.

Le opinioni dei circoli politici, della stampa e dei cittadini britannici in generale, possono a un di presso questa mattina fotografarsi così:

Strategia della guerra: perdura l'incertezza sulle finalità della azione tedesca, se la Germania pensi alla conquista dei Paesi Bassi come complemento della conquista della Norvegia meridionale per accerchiare il Mare del Nord e dirigersi decisamente contro l'Inghilterra, oppure se invece non intenda procedere a una seconda edizione dell'offensiva del 1914, mirante all'aggiramento delle difese francesi; si giudica favorevole a Londra il contributo delle forze belghe e olandesi, si ammette però che queste ultime siano insufficienti alla copertura di una frontiera molto estesa e si prevede il loro ripiegamento alla altezza dell'estremo limite meridionale dello Zuiderzee.

Tattica dell'offensiva di Pentecoste: si crede, fino a un certo punto, alla superiorità della difensiva sull'offensiva, sia in terra che in cielo; si nutrono oggi minori apprensioni che non alla fine della settimana scorsa circa l'infiltrazione aerea o politica di nuclei di sabotaggio al di qua delle linee difensive; si prevede prossima la costituzione di una linea alleata di postazione di artiglieria, col concorso prevalente di bocche da fuoco francesi; si presta fede, attribuendole capitale importanza alla rottura della colonna tedesca motorizzata diretta contro Liegi, avvenuta — secondo i comunicati ufficiali — con la distruzione dell'ultimo ponte di Maastrich, ad opera dell'aviazione inglese.

Guerra economica: è l'unico punto in cui predomini l'ottimismo; si afferma che una battaglia prolungata, sopra tutto se la guerra si trasforma in guerra totale, debba incidere seriamente sulle riserve tedesche.

Situazione diplomatica: si nutrono preoccupazioni circa complicazioni mediterranee e balcaniche, con probabile estensione del conflitto.

### Questioni interne

Politica interna: accoglienza favorevole, in linea di massima, al nuovo governo di coalizione, con speranze di una condotta più vigorosa della guerra. Una certa delusione è stata provocata in alcuni circoli dall'assegnazione di sir Kingsley Wood allo Scacchiere; a torto o a ragione, essendo egli stato Ministro dell'Aeronautica lungo tempo, prima e dopo lo scoppio della guerra, egli è considerato il responsabile dell'inferiorità inglese in questo settore, ammessa durante le ultime discussioni parlamentari come giustificazione principale degli insuccessi di Norvegia.

Tipicamente conservatore, Wood non sarebbe l'uomo destinato a maneggiare una finanza di guerra.

Il Re d'Inghilterra ha tenuto stamane Consiglio Privato a Buckingham Palace. Presiedeva Neville Chamberlain, per la prima volta nell'esercizio delle funzioni di Lord Presidente del Consiglio. Lord Lloyd, sir John Simon, Herbert Morrison, sir Kingsley Wood e Duff Cooper hanno prestato giuramento nelle mani del Re, quali Ministri del nuovo Governo.

Vice

## La denuncia in Jugoslavia dei crediti belgi e olandesi

Belgrado, lunedì sera.

La Banca Nazionale jugoslava annuncia che tutti i crediti in franchi belgi e in fiorini olandesi dovranno essere denunciati entro il 15 maggio.

## La politica del terrore ripresa dagli inglesi in Palestina

[illegible]

Si ha dalla Palestina che a distanza di appena una settimana dopo la condanna a morte di sette giovani arabi pronunciata dal tribunale militare inglese di Haifa, lo stesso tribunale ha emanato un'altra sentenza capitale contro Sceik Yahya Mahomed Havasc da Birvah, villaggio presso Nazareth. Come per gli altri arabi precedentemente condannati anche per quest'ultimo nessuna prova di colpabilità è stata portata e la sentenza di morte non ha avuto altra giustificazione che il possesso da parte dell'accusato di armi e munizioni trovate in casa sua nel gennaio scorso. E' probabile che tali armi e munizioni siano soltanto un fucile da caccia con relative cartuccie.

Questa ripresa da parte degli inglesi dei più brutali sistemi per tentare di terrorizzare la popolazione araba in Palestina ha due motivi principali: cercare di risollevare il prestigio della forza inglese enormemente in ribasso in Palestina dove la popolazione, nonostante la rigorosissima censura, è perfettamente al corrente dei gravi scacchi subiti dalla Gran Bretagna in Europa e soffocare nel sangue le simpatie sempre crescenti degli arabi per l'Italia e la Germania per eliminare il pericolo di una nuova rivolta araba che gli inglesi temono da un momento all'altro.

Sempre il tribunale militare di Haifa ha condannato a sette anni di reclusione l'araba Badria Bint Abu Ribaye, madre di otto figli, con la vaga accusa di avere relazioni con i ribelli.

Un altro processo si sta svolgendo contro il capo arabo Hussa Jussef Zukaiker e contro un numeroso gruppo di arabi del distretto di Nazareth. Fin qui i procedimenti cosidetti legali. Oltre a ciò centinaia di arabi sono stati tratti in arresto durante gli ultimi giorni in altre località della Palestina per misure «preventive». Sulla loro sorte è probabile non si sappia mai nulla a meno che gli inglesi non riescano a trovare un appiglio per imbastire un processo anche a loro carico.

## L'Orient Express deviato in Bulgaria

Sofia, lunedì sera.

L'Orient Express proveniente dalla Turchia ha deviato ieri a Kostenez (Bulgaria Meridionale). La macchina e la prima carrozza si sono capovolte ed hanno riportato gravi danni. Non si sa ancora se vi sono state vittime.

## Il generale Michiels

Il generale Michiels, capo di Stato Maggiore dell'Esercito belga.

*La Lotteria di Tripoli*

## Il vincitore del primo premio paga da bere a tutti

Novara, lunedì sera.

Il vincitore del premio dei tre milioni della Lotteria di Tripoli, il disegnatore meccanico Francesco Bottini, è partito alla volta di Romentino, suo paese natale dove risiedono i genitori, un fratello ed una sorella. Appena la popolazione ha saputo della presenza del neo-milionario in paese, ha voluto festeggiarlo molto caldamente ed egli si è prodigato nel pagare da bere a tutti, al caffè della stazione, dove si è improvvisato un raduno di amici e di soldati verso i quali il festeggiato ha voluto dimostrarsi particolarmente generoso. Alcuni suoi amici intimi ci hanno assicurato che il favorito dalla sorte — il quale è sposato da poco tempo — penserà di aiutare i suoi familiari, specie la sorella che ha bisogno di particolari cure, ed il fratello che è uno noto agricoltore più volte premiato nella Battaglia del grano.

Il Bottini ha lasciato capire, a coloro che lo hanno avvicinato, di volersi ritirare presto dal servizio per dedicarsi alle cure della sua famiglia. La popolazione di Romentino ha manifestato al fortunato tutta la sua simpatia, essendo, il prescelto, un uomo laborioso ed onesto ed avendo in tal modo la fortuna favorito una famiglia che gode della generale stima.

## Ipotesi sul vincitore del secondo premio

Milano, lunedì sera.

Anche questa mattina perdura il mistero sul secondo vincitore della Lotteria di Tripoli. Come già saputo il biglietto AD [illegible] è stato acquistato nella privativa della signora Clementina Brambati, di via San Vittore 45. Tale biglietto faceva parte di un quinto blocchetto ritirato al Monopolio e di cui ricorda di avere venduto i primi cinque biglietti tutti nella domenica 28 aprile. L'ultimo biglietto venduto fu proprio quello vincitore. Dopo quello non ne sono stati comperati altri da lei, tanto che la signora riconsegnò al Monopolio insieme con le 40 matrici dei venduti i quindici biglietti invenduti. Ma a chi sia toccato il biglietto famoso, la Brambati non ricorda. Dei cinque possessori delle cartelle esitate a Milano favorite dalla sorte nella prima estrazione di Tripoli un altro ha sfiorato la grossa fortuna dei premi maggiori, l'acquirente del biglietto AO 78530 abbinato al corridore Pintacuda, giunto sesto nel circuito automobilistico a 9 secondi da Cortese. A quell'acquirente, come agli acquirenti milanesi delle altre tre cartelle estratte, e precisamente quelle esitate dalla Federazione provinciale fascista, dalla ricevitoria postale di via Borgospesso 35, rimane l'apprezzabile gruzzoletto di 24 mila lire.

## Mortale investimento

Milano, lunedì sera.

Il falegname Giacomo Ravelli fu Carlo, di 60 anni, mentre transitava in viale Bligny, è stato investito da una tranvia della circonvallazione. Soccorso, è stato trasportato con un automezzo all'Ospedale Maggiore ma lungo il tragitto ha cessato di vivere per le ferite riportate.

## Si unge con un insetticida e finisce all'ospedale

Milano, lunedì sera.

Il meccanico trentenne Umberto Riboni, abitante in via Ariberto 3, era afflitto da una malattia dell'epidermide. Per lenire il prurito si era spalmato alcune parti del corpo di un liquido che poi risultò essere un potente insetticida. I familiari lo hanno accompagnato in condizioni preoccupanti all'Ospedale Maggiore, dove i sanitari hanno constatato che presenta sintomi di una grave intossicazione generale e lo hanno fatto ricoverare d'urgenza.

## Giochi di ragazzi finiti malamente

Milano, lunedì sera.

Due squadre di ragazzi appassionati del calcio stavano giocando ieri in un prato presso via Torricelli. Improvvisamente il pallone, lanciato con forza da uno dei giocatori, uscendo dal campo è andato a sbattere contro la testa di una bambina, tenuta in braccio dalla madre. La povera piccina, certa Anna Giordani, di Vincenzo, di dieci mesi, abitante coi genitori nella stessa via Torricelli 16, ha riportato una contusione giudicata all'ospedale di una certa gravità.

Altri ragazzetti stavano giocando nel cortile della casa di via Aprica 25, quando improvvisamente un grosso cancello è caduto a terra, investendo uno di quei piccoli, certo Giuliano Raina, di Giovanni, di 8 anni. Subito trasportato all'Ospedale Maggiore, il Raina è stato trattenuto per serie contusioni al dorso per timore di una frattura vertebrale.

## Un cadavere nel Po

ROVIGO. — Alcuni barcaioli hanno ripescato nelle acque del Po, in territorio di Porto Tolle, il cadavere di uno sconosciuto, dall'apparente età di sessant'anni. Le indagini finora esperite fanno ritenere che si tratti di annegamento dovuto a disgrazia, ma non hanno portato nessuna luce sull'identità del disgraziato.

# BORSE

TORINO, 13 maggio.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rend. 3,50 % | 66 60 | Sero | 96 — |
| Id. f. m. | 66 90 | Marelli | 113 — |
| Redim. 3½% | 64 60 | Fiat | 308 — |
| Id. f. m. | 64 60 | Isotta (reg.) | 100 — |
| Rend. 5% c. | 80 70 | Savigliano | 673 — |
| Id. f. m. | 80 70 | Nebiolo | 870 50 |
| Redim. 5% | 90 60 | L.I.C.E.T. | 114 — |
| B.T.N. 1940 | 99 50 | Moncenisio | 880 — |
| Id. 1941 | 99 50 | Piaxidar | 430 — |
| Id. 1943 I | 91 00 | Ilva | 710 50 |
| Id. 1943 II | 91 90 | Siam | 170 — |
| Id. 1944 | 91 80 | Ansaldo | 94 — |
| Torino 4,50 | 438 — | Westingh. | 301 50 |
| Id. 5% ('37) | 408 — | Lane Borg. | 1550 — |
| Id. 5% ('37) | 406 50 | Viscosa | 438 — |
| S. Paolo 4% | 404 50 | Valli Lanzo | 70 — |
| Id. 3,50% | 404 50 | Cotoniere | 508 — |
| Miglior. 4% | 405 — | F.I.S.A.C. | 100 — |
| Ferrov. 5% | 480 — | Paramatti | 320 — |
| Iri 4,50% | 435 — | Giardini | 137 — |
| Elfac. 4,50% | 436 — | G.I.R. | 870 — |
| Iri-Stet 4% | 460 — | F.E.I.O.T. | 156 — |
| Irimare 4,50 | 456 50 | Schiappar. | 78 — |
| Iriferro 4,50 | 464 — | Mira Lanza | 210 — |
| Stipel 6% | [illegible] | A.N.I.C. | 103 50 |
| Ass. Gen. | 840 — | Rumianca | 68 50 |
| Mediterr. | 615 — | Montepont | 340 — |
| Meridion. | 196 — | Talco Graf. | 416 — |
| Navig. A. I. | 186 — | M. Amiata | 548 — |
| Tor. Nord | 124 50 | Montecatini | 204 — |
| Italgas | 14 35 | Acqua Pot. | 403 — |
| Sip | 64 75 | S. Zuccheri | 72 — |
| Terni | 222 — | Fiorio | 44 — |
| P.C.E. | 98 — | Venchi-Un. | 67 50 |
| Valdarno | 237 — | [illegible] Stab. | 220 — |
| Merid. El. | 98 — | Elios | 236 — |
| Edison | 234 — | Risenam. | 600 — |
| Unes | 14 90 | Cartiera It. | 131 50 |
| S.T.E.T. | 60 50 | Burgo | 207 — |
| | | Forn.Elun. | 130 — |

CAMBI: Parigi 38,80; Svizzera 441,00; Londra 64,85; New York 19,80.

MILANO, 13 maggio.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rend. 5 c. | 80 60 | Ciell | 348 — |
| Id. f. m. | 80 70 | Oleamo | 390 — |
| Id. 3,50 c. | 68 88 | Edison | 337 — |
| Id. f. m. | 68 90 | Id. posterg. | 340 — |
| Redim. 5 c. | 90 50 | Bresciana | 380 — |
| Id. f. m. | [illegible] | Valdarno | 535 — |
| Id. 2,50 c. | 64 40 | Piacentina | 270 — |
| Id. f. m. | 64 60 | Sarda | 98 — |
| Gim | 380 — | Emiliana | 670 — |
| Centrale | 1085 — | Esticino | 272 — |
| Ass. Gen. | 830 — | Sfil | 187 — |
| Mediterr. | 615 — | Cisalp. priv | 188 — |
| Meridion. | 220 — | Id. ordin. | 180 50 |
| Costr. Ven. | 430 — | Beso | 91 50 |
| Rubattino | 60 50 | Comacina | 380 — |
| Cantoni | 4100 — | Sip | 53 — |
| Furter | 300 — | Pirso | 148 — |
| Ticino | 182 — | Vizzola | 502 — |
| Olcese | 730 — | Merid. El. | 380 — |
| De Angeli | 1173 — | Orobia | 171 50 |
| Cucirini | 580 — | Ovesticino | 914 — |
| Linificio | 580 — | Romana El. | 540 — |
| Rossari | 809 — | Terni | 223 50 |
| Rotondi | 690 — | Unes | 14 17 |
| [illegible] | 96 — | Marelli | 114 50 |
| Cot. Merid. | 200 — | Tecnomasio | 190 — |
| Un. Manif. | 360 — | Teti | 722 — |
| Gavardo | 615 — | Stet | 603 — |
| Rossi | 2000 — | Distillerie | 212 — |
| Targetti | 96 — | Eridania | 606 — |
| F.I.S.A.C. | 98 50 | Naz. L. L. | 680 — |
| Cascami | [illegible] | S. Zuccheri | 73 — |
| Beranzoni | 65 — | Anic | 99 50 |
| Chatillon | 34 — | Italgas | 14 50 |
| Snia | 430 50 | Mira Lanza | 231 — |
| Perchetti | 331 — | Ossigeno | 490 — |
| Scotti | 30 50 | Petroli | 10 — |
| Ansaldo | 90 — | Acdis | 80 — |
| Ilva | 212 — | Immobil. | 650 — |
| Metall. It. | 305 — | Id. Edilizia | 30 50 |
| Amiata | 348 — | Fondi Rust. | 184 — |
| Montecatini | 203 — | Beni Stab. | 290 50 |
| Dalmine | 183 — | La Milano | 80 — |
| Siele | 515 — | Saturnia | 70 — |
| Breda | 431 50 | Silos Gen. | 226 — |
| Bianchi | 103 — | Uarazzi | 70 70 |
| Isotta | 107 — | Burgo | 303 — |
| Fiat | 307 — | Richard-Gin. | 800 — |
| Reggiane | 107 — | Ciga | 38 50 |
| Pignone | 210 — | Italcementi | 791 — |
| Siluriticio | 325 — | Pirelli It. | 1650 — |
| Fr. Tosi | 406 — | Pirelli e C. | 938 — |
| Adriatica | 198 50 | Comaincn | 68 — |

GENOVA, 13 maggio.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Fia I. A. | 467 — | Molini A. I. | 460 — |
| Tramways | 130 — | Elios | 231 — |
| Cotonificio | 370 — | Eridania | 608 — |
| Offic. Elettr | 150 — | Raffin. orz. | 480 — |
| Monterot. | 77 75 | Zuccheri | 151 — |
| Sampierdarena | 305 — | | |

TRIESTE, 13 maggio.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Generali | 800 — | Martinolich | 56 — |
| Ass. It. | 352 — | Tripcovic | 470 — |
| Infortuni | 1650 — | Cantieri | 116 — |
| Adr. Sic. A | 5100 — | Ampelea | 800 — |
| Id. B | [illegible] | Siluriticio | 308 — |
| Gerolimich | 300 — | | |

TORINO, 13. — Poco attivo e calmo in apertura il mercato subisce nel seguito correnti di realizzo provenienti da altre piazze. Le offerte larghe e copiose non trovano facile assorbimento e le quotazioni di tutti i valori registrano falcidie sensibili. Chiusura sui minimi della giornata con distacchi notevoli dal livello precedente per tutti i valori.

MILANO, 13. — Sin dall'inizio la tendenza dell'odierno mercato si è dimostrata pesante ma alla chiusura poi sopra copiose ed insistenti offerte tutta la quota registra delle perdite notevoli. Anche i titoli di Stato hanno seguito l'andamento dei valori azionari per quanto con limitate quotazioni.

## L'arresto di operai che asportavano rame dagli stabilimenti

Genova, lunedì sera.

Un guardiano ha sorpreso il quarantenne Giuseppe Minghinelli, abitante a Passo Brera, mentre usciva dallo stabilimento allestimento navi con un pezzo di rame del peso di cinque chili nella tasca dei pantaloni. Denunciato il furto ai Carabinieri, in seguito a una perquisizione all'abitazione del Minghinelli, vennero rinvenuti altri pezzi di rame, bottoni di ottone e altro. Il Minghinelli è stato passato al carcere. I Carabinieri hanno arrestato, inoltre, tale Gerolamo Organetti, di 4 Ianni, abitante in via Sestri, il quale aveva rubato dei pezzi di tubi di rame nello stesso stabilimento.

Un altro guardiano ha fermato, nella portineria dello stabilimento meccanico Ansaldo, il quarantunenne Anastasio Costa, abitante a Busalla, mentre tentava di asportare due chili di rame. Pure il Costa è stato tratto in arresto.

## L'inaugurazione a Castellamonte della Casa materna «G. B. Giraudo»

Castellamonte, lunedì sera.

Dopo il rapporto del Fascio preseduto dal Federale avv. Maiorino, alla presenza del cons. naz. sansepolcrista Sandro Giuliani, del Prefetto Chiarotti, del cav. di Gran Croce Giulio Santini, direttore generale dell'ordine elementare in rappresentanza del Ministro dell'Educazione, è stata inaugurata la Casa materna «G. B. Giraudo» che i figli squadristi cav. Giuseppe ed Ettore hanno voluto donare al nostro Comune.

La magnifica opera è stata oggetto di una minuziosa visita da parte delle autorità che l'hanno definita la migliore della provincia. Dopo poche parole del Prefetto, del Federale e del Vescovo mons. Rostagno, il sen. Bresal ha commemorato la figura di G. B. Giraudo, squadrista, industriale e lavoratore indefesso.

# CRONACA

## Una moto contro un'auto nei pressi di Moncalieri

*Tre feriti*

Stamane, verso le otto, l'autista Giovanni Sacco di Antonio, di 38 anni, abitante in via Pio V 10, percorreva guidando la propria motocicletta la strada provinciale nei pressi di Moncalieri. Sulla macchina vi erano anche la moglie del Sacco, signora Lucia Baretto di Matteo, di 34 anni, pettinatrice e il figlio di otto anni Antonio. All'ingresso di Moncalieri, all'incrocio di via Cavour, la motocicletta si scontrava violentemente con l'automobile contrassegnata con la targa n. 52075 TO, guidata dal signor Vincenzo Negrini fu Angelo, abitante in via Pallamaglio 2. Nell'incidente coloro che erano sulla motocicletta rimanevano feriti. Trasportati all'Ospedale delle Molinette, erano visitati e medicati dal dott. Brosio che riscontrava al Sacco ferita e schiacciamento del dorso, guaribile in 25 giorni, alla di lui moglie ferite lacero contuse al cuoio capelluto e abrasioni al ginocchio guaribili in otto giorni e al figlio abrasioni e contusioni al ginocchio sinistro guaribili in sei giorni.

## Filomena è nervosa e oltraggia gli agenti

In via Palazzo di Città angolo via Porta Palatina, luogo preferito da varie donne in gran parte consegnate per le loro soste ed i lenti, molleggiati andirivieni, alcuni agenti della Squadra Mobile chiesero i documenti alla venticinquenne Filomena Di Clemmo in Cima, di Francesco, abitante in via Basilica 4. Ma queste generalità si seppero più tardi, in corso Vinzaglio, perchè, in quel momento Filomena era molto nervosa e non solo si rifiutò di mostrare i documenti, ma coprì gli agenti dei più pittoreschi vituperî. Tale deplorevole contegno determinò l'arresto di Filomena, ed ora essa si trova alle Carceri Nuove, in attesa di rispondere di oltraggio alla forza.

## Uno sconosciuto che urla in un orecchio e prende a pugni

Tale Berutti Aldicchiari di Beniamino, di 43 anni, abitante in via Boiro 6, chimico, è stato medicato stamane, poco dopo le ore dieci, all'Astanteria Martini. Quei sanitari gli riscontravano contusioni alla regione orbitale guaribili in dieci giorni salvo complicazioni.

Il Berutti ha narrato che la scorsa notte, in corso Palermo, nei pressi di via Lauro Rossi, era venuto a diverbio con uno sconosciuto il quale, ad un certo momento, gli aveva urlato nelle orecchie così da stordirlo e quindi lo aveva preso a pugni.

## Fallisce a Saluzzo ed è arrestato a Torino

Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato a Torino il commerciante di formaggi e affini Busso Agostino di Eugenio, di 31 anni, residente a Saluzzo in via Palazzo di Città 38, perseguito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta accompagnata da truffa ed emissione di assegni a vuoto.

## Il gioco della "riffa,,

Recidivi nel tenere per le strade il gioco della «riffa», sono stati arrestati dalla Squadra Mobile: Piazzese Gaetano di Corrado, di 41 anni, via Corte d'Appello 4, e Valletto Angelo di Pietro, di 26 anni, strada di Lanzo 19.

## Investita da un'automobile

Mentre attraversava via Pietro Micca, la casalinga Rola Bernatti fu Giovanni, di 50 anni, abitante in via XX Settembre 58, era investita e gettata al suolo dall'automobile numero 67888-Roma, pilotata da uno sconosciuto. La donna, nell'incidente, riportava contusioni ed escoriazioni al naso e al malleolo sinistro. All'Ospedale San Giovanni, dove la donna era trasportata, dopo le cure del caso era giudicata guaribile in quindici giorni.

## Altro incidente di strada

Era medicato all'ospedale San Giovanni, per ferite e contusioni varie guaribili in otto giorni, certo Giovanni Oberto, abitante in via Beaumont 21, il quale, la scorsa notte, mentre percorreva in bicicletta la strada provinciale di Nichelino, era stato investito da un'automobile sconosciuta.

## ARRESTI

Borgo Dora: Ferraud Giovanni, fu Amedeo, Garigllo Teobaldo fu Giovanni, per mandato. — San Salvario: Castellano Carmelina fu Antonio, contravventrice all'ammonizione.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA

# LA ZONA DELLA GIGANTESCA LOTTA DAL CONFINE SVIZZERO AL MARE

STAMPA SERA

Confini di Stato — Autostrade — Strade — Ferrovie — Canali — Zone allagabili